

dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

SEMESTRALE • GENNAIO 2014



L'EDUCATORE
DEVE ESSERE ALL'ALTEZZA
DELLA PERSONA
CHE EDUCA

PAPA FRANCESCO

IL CORAGGIO DI CONTINUARE
EDITORIALE A PAGINA 4

**PONTIFICIA
FACOLTÀ
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM**

**PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
«AUXILIUM»**

via Cremolino 141 - 00166 Roma
tel. 06.61564226 fax 06.61564640
segreteria@pfse-auxilium.org
www.pfse-auxilium.org

FAMIGLIA
Formate futuro
sfide risorse percorsi educativi

Corso Interdisciplinare
Anno Accademico 2013-2014

MAGGIORI INFORMAZIONI
SUL CORSO INTERDISCIPLINARE
A PAGINA 18



Periodico semestrale
della Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione **Auxilium**

Anno XXX-1

Via Cremolino 141
00166 Roma

Telefono 06.6157201
Fax 06.61564640

E-mail
segreteria@pfse-auxilium.org

Proprietà
Pontificia Facoltà
di Scienze
dell'Educazione
"Auxilium"

Via Cremolino 141
00166 Roma

Direttore responsabile
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale
di Roma del 14 febbraio 1997
n. 00080/97

Copertina,
progetto grafico
e impaginazione:
Emmecipi srl

Stampa: Tipografia
Istituto Salesiano Pio XI
Via Umbertide 11
00181 Roma

Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio del Bollettino *Dall'Auxilium*. Con l'inserimento nella nostra banca dati, Lei ha l'opportunità di ricevere la rivista.

I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.

4

editoriale

Il coraggio di continuare:
educarsi ed educare a "far fronte alla crisi"
(Prof. Giuseppina Del Core) *(pagina 4)*

6

vita della Facoltà

Note di cronaca *(pagina 6)*

Diplomi *(pagina 11)*

Master universitario di Primo Livello
in Politiche e servizi per la riduzione
della povertà *(pagina 18)*

22

approfondimenti

Seminario internazionale di studio
*Filialità. Categoria che interpella
l'identità mariana delle FMA* *(pagina 22)*

34

la voce degli studenti

Riappropriamoci del Diritto/Dovere
di educare *(pagina 37)*

41

casa Canta

43

pastorale universitaria

Gli universitari romani dal Papa *(pagina 43)*

49

attività delle docenti fma

Il coraggio di continuare: educarsi ed educare a “far fronte alla crisi”

È da diverso tempo, oramai, che in queste poche righe dell'editoriale stiamo cercando di portare avanti una riflessione sul punto in cui siamo, sulle istanze formative emergenti dal punto di vista delle professionalità educative e su alcuni punti fermi che orientano le scelte e le strategie di azione della Facoltà nello svolgimento della sua missione culturale.

In questo primo editoriale dell'anno 2014, desidero condividere una riflessione – che vuole essere anche un augurio – a partire dalla necessità, oggi molto avvertita, di *educare a fare fronte alla 'crisi'* che stiamo attraversando e che ha investito tutti gli ambiti più significativi dell'esistenza umana, dalle relazioni, specialmente quelle familiari, tra generi e generazioni, agli stili di vita e alle identità dei singoli, dei gruppi e delle istituzioni, ai valori che danno senso alla vita.

Ciò significa concretamente *ritrovare il*

coraggio di continuare... continuare a credere nella forza trasformatrice dell'educazione, continuare a lavorare per la formazione di educatori ed educatrici, pur sapendo che il profilo professionale dell'educatore, attualmente in stato di transizione e cambiamento, sollecita un ripensamento, tra competenze acquisite e 'nuovi' saperi, tra funzioni e compiti 'tradizionali' e nuove figure professionali emergenti; continuare a orientare l'offerta formativa, l'impegno didattico dei docenti, lo studio e la ricerca verso la formazione di professionisti dell'educazione 'autorevoli', 'innovatori' e non 'esecutori', capaci di essere 'mediatori', che sappiano individuare di volta in volta la soluzione più adatta secondo le circostanze a partire dalla teorizzazione (implicita o esplicita) della loro esperienza.

E per realizzare tutto questo ci vuole *coraggio*, un coraggio che nasce dalla consapevolezza, non di certo ingenua, che il futuro è nell'educazione, via privilegiata di costruzione dell'umanità e della società. E tutto ciò nonostante la 'crisi'.

Occorre però che si metta in moto una coraggiosa operazione di sinergia a tutti i livelli.

Nella relazione di prolusione accademica tenuta all'inaugurazione dell'anno accademico 2013-2014, la dott.ssa Linda Laura Sabbadini, dell'ISTAT, ci ha presentato a chiare linee la situazione in cui si trova il nostro Paese, in particolare quella delle nuove generazioni, e alla do-



manda: *Come guardare al futuro?* ha affermato con forza che occorre «esigere precise scelte di politica sociale che deve essere una priorità e non un terreno di tagli; dotarsi di ottimismo e fiducia nelle grandi risorse che, come popolo, possediamo nel nostro DNA».

E rivolgendosi agli studenti e alle studentesse della Facoltà, ha indicato - quasi come un programma di vita - che per affrontare la 'crisi' senza cedere alla demotivazione che porta allo scoraggiamento, è necessario «seguire con passione e determinazione i propri ideali,

possedere forti motivazioni, condividere i propri sogni con gli altri, perché potenti leve dell'economia sono anche la determinazione e la solidarietà con gli altri».

Il malessere sociale, reso più drammatico dalla grave crisi economica, dalla scarsità di lavoro che colpisce soprattutto il mondo giovanile, come ho sottolineato nella mia relazione annuale, ci fa interrogare seriamente riguardo al ruolo dell'Università, della nostra Facoltà di Scienze della Educazione, in questa congiuntura storica e culturale così piena di sfide per la formazione.

Siamo sollecitati, proprio dalle derive della presente situazione e dalle sue implicanze sul futuro dei giovani, a credere ancora di più all'educazione e a investire con più forza e qualità sulla «formazione di professionisti dell'educazione di 'alto profilo', capaci di affrontare con creatività e flessibilità le complesse emergenze educative attuali».

Educare richiede oggi una qualità di servizio sempre più grande delle persone che hanno un ruolo di formazione.

Come garantire, in un contesto altamente competitivo, una formazione universitaria di alto profilo culturale e profes-



sionale? Ciò comporta, come strategia di fondo, promuovere una *cultura della qualità* per riuscire a raggiungere e mantenere un livello eccellente di formazione e di attività accademica, al fine di conseguire l'obiettivo della *formazione dei formatori*. Si richiede una attenta mediazione tra la formazione e lo sviluppo delle competenze offerte dall'Università, gli sbocchi professionali e l'occupabilità, cioè, la reale corrispondenza con le domande provenienti dal mondo del lavoro.

Da qui deriva l'urgenza di conoscere, di dotarsi di competenze e di professionalità che siano maggiormente spendibili nel mercato del lavoro, perché «sarà la padronanza del sapere fluido e relazionale, o meglio adattativo, a consentire di far fronte ai cambiamenti e alla mobilità professionale, e soprattutto a dare prospettive di vita e di realizzazione per-

sonale, prima che professionale».

Coraggio, allora, è la parola-augurio che ci scambiano all'inizio del nuovo anno. *Coraggio per continuare...* come elemento-forza decisivo che sollecita assunzione di responsabilità e, perché no, di rischio, che spinge all'azione e alla ricerca di strade nuove e soprattutto 'fattibili', anche a partire dal cammino di Valutazione della Qualità che ci accingiamo ad affrontare nel prossimo semestre.

Lo domandiamo con umile fiducia a Colui che è fonte di forza, di coraggio e di speranza, parole che Papa Francesco ha evocato nel commentare la benedizione di Dio suggerita a Mosè: «Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace».

Giuseppina Del Core fma, Preside

Note di Cronaca

Il **7 settembre** docenti, personale ausiliario e studenti della Comunità accademica partecipano in San Pietro alla Veglia di preghiera per la pace dal titolo: *Finisca il rumore delle armi. La guerra segna sempre il fallimento della pace, è sempre una sconfitta per l'umanità.*

Papa Francesco esorta fedeli ed esponenti di varie religioni: "Perdono, dialogo, riconciliazione sono le parole della pace: nell'amata nazione siriana, nel Medio Oriente, in tutto il mondo.

Preghiamo per la riconciliazione e per la pace, lavoriamo per la riconciliazione e per la pace e diventiamo tutti, in ogni ambiente, uomini e donne di riconciliazione di pace".

Il **21 settembre** inizia il XIV Corso annuale di Formazione Permanente per Insegnanti di religione di ogni ordine e grado organizzato dalla Facoltà *Auxilium* in collaborazione con l'Ufficio Scuola della Diocesi di Porto-Santa Rufina.

Il tema verte sulle Indicazioni MIUR-CEI dal 2010 al 2012 per l'insegnamento della Religione cattolica.

Il corso è stato approvato dal Servizio Nazionale per l'Insegnamento della Religione Cattolica della CEI, ai sensi della CM n. 18 del 21 febbraio 2002 e alla nota

prot. n. AOODGPER/1094 che ha apportato modifiche alla precedente circolare.

Dal **23 al 28 settembre** la Preside, le Docenti, il personale ausiliario e le studente Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) partecipano al Seminario *Filialità. Categoria che interpella l'identità mariana delle FMA* presso il Salesianum di Roma.

Organizzato dalla Facoltà *Auxilium* e dall'Istituto delle FMA, il Seminario si propone di approfondire la categoria della *filialità* che qualifica l'identità umana e cristiana.

Il **2 ottobre** presso l'Università Pontificia Salesiana hanno luogo i funerali di don Riccardo Tonelli, docente emerito di teologia pastorale. Un *maestro* e un *fratello* per la nostra Facoltà, cui ha regalato la presenza, il pensiero, la passione educativa, con intelligenza, discrezione e spessore pastorale. Sacerdote e docente che con umiltà e ottimismo, equilibrio e disponibilità, ha messo tutto se stesso a servizio dei giovani con lo studio, la ricerca e l'approfondimento di una linea pastorale fondata sull'"Incarnazione", che ha segnato la storia.

Nei giorni **4-5 ottobre**, la Preside, prof.ssa Pina Del Core, e la prof.ssa Maria Spólnik hanno partecipato all'inaugurazione dell'Anno accademico 2013-2014 dell'Istituto Superiore di Scienze dell'Educazione e della Formazione "Giuseppe Toniolo" di Modena, di recente affiliato alla Facoltà *Auxilium*. Per l'occasione, si è tenuto il primo Collegio Docenti del nuovo Istituto, presieduto dal Direttore don Luca Balugani e dalla Preside.

Il **21 ottobre** si è aperto il *Corso Annuale per Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita Consacrata*.

Il corso offre uno specifico percorso di qualificazione che, oltre a promuovere



Mons. Vincenzo Zani, 24 ottobre 2013



Il Trio Kerigma si esibisce all'inaugurazione dell'anno accademico

l'aggiornamento su tematiche relative alla vita consacrata, potenzia il cammino di crescita personale e favorisce l'acquisizione delle competenze necessarie per impostare in modo adeguato l'orientamento, il discernimento e l'accompagnamento vocazionale.

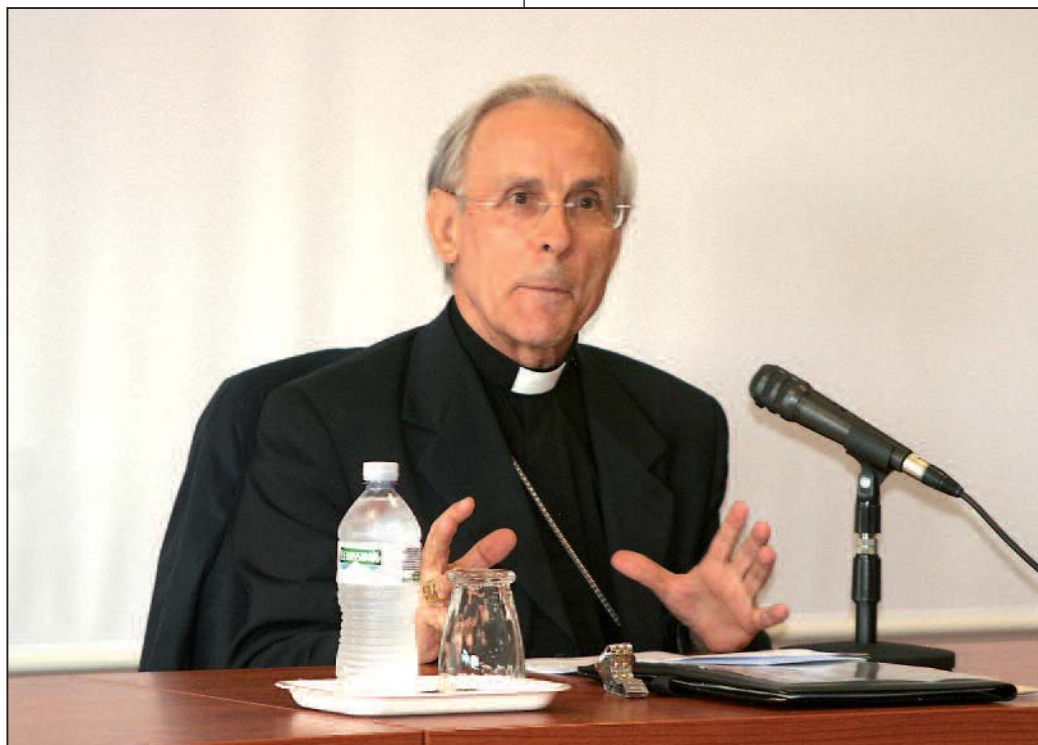
Il **24 ottobre** si tiene la solenne inaugurazione dell'anno accademico 2013-2014. Dopo la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione dell'Educazione cattolica, segue la annuale relazione della Preside, un intermezzo musicale e la prolusione della dott.ssa Laura Sabbadini, Direttrice del Dipartimento delle Statistiche Sociali e Ambientali dell'ISTAT, sul tema: *Quale futuro per i giovani?* Infine il conferimento dell'emeritato alla prof.ssa Bianca Torazza.

Il **5 novembre** si è tenuto presso la Facoltà

un primo Seminario di studio per docenti della Facoltà, dottorandi, docenti di altre Università/Facoltà, docenti di Scuole Superiori del territorio. L'incontro è parte di un percorso biennale di ricerca-azione-formazione che si propone di indagare dal punto di vista pedagogico-pastorale il tema dell'umanesimo in rapporto alla figura di Cristo, Uomo nuovo. Il primo seminario guidato dal prof. Ignazio Sanna su *La questione antropologica: sfide e prospettive* ha delineato gli snodi problematici e le opportunità che la questione antropologica presenta oggi.

Il **6 novembre** gli studenti della Facoltà si sono uniti ai circa 3.000 altri studenti degli Atenei romani per l'XI Pellegrinaggio degli universitari ad Assisi.

Il **9 novembre** si è concluso il *Corso di Primo soccorso* offerto a 57 iscritti studenti della Facoltà *Auxilium* e altre persone in-



Il Prof. Ignazio Sanna



Scambio di auguri natalizi

teressate. Il Corso è stato organizzato dal Comitato Regionale Lazio dell'ANPAS, per la durata di 8 ore.

Ai partecipanti è stato consegnato un attestato di partecipazione.

Il **13 novembre** la Preside prof.ssa Pina Del Core, in qualità di esperta, ha partecipato a Santiago di Campostela ad un Seminario organizzato dalla Congregazione salesiana sull'accompagnamento spirituale dei giovani.

Nello stesso giorno si è vissuta in fraternità ed allegria la Festa delle Matricole.

In data **16 e 30 novembre** e **14 dicembre** si è tenuto il Corso Interdisciplinare 2013-2014 sul tema *Famiglia formato futuro. Sfide risorse percorsi educativi*.

Il **10 dicembre** si è svolto il Collegio Studenti per la Presentazione del *Codice etico* della Facoltà; la descrizione del-

l'iter di lavoro per il Processo di *Valutazione della Qualità*; la condivisione di proposte e suggerimenti per il presente anno accademico.

Il **17 dicembre** la Comunità accademica si riunisce per lo scambio degli auguri natalizi. Lo stesso giorno, si attua il secondo Seminario di studio progettato per docenti e dottorandi condotto dalla dott.ssa Giulia Galeotti sullo sviluppo dell'ideologia del *Gender*.

Diplomi

Licenza (Laurea Magistrale) in

Pedagogia e Didattica della religione

CASTILLO JUÁREZ Elvia

Le Associazioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice dopo la persecuzione religiosa messicana. Sviluppo a Città del Messico, Morelia e Chipilo (1940-1972)
(Relatrice: Prof.ssa LOPARCO Grazia)

SHIN Sunghwa

L'educazione alla fede dei bambini da 3 a 6 anni con la "catechesi del Buon Pastore"
(Relatrice: Prof.ssa CACCIATO INSILLA Cettina)



RAMIREZ MEZA Ida Sabina

La pedagogia della santità giovanile proposta ne *Il giovane provveduto* scritto da san Giovanni Bosco
(Relatrice: Prof.ssa RUFFINATTO Piera)

VINCENZI Alessandra

La valenza educativa dell'Oratorio nelle *Memorie dell'Oratorio di san Francesco di Sales* scritte da san Giovanni Bosco
(Relatrice: Prof.ssa RUFFINATTO Piera)

Licenza (Laurea Magistrale) in

Psicologia dell'Educazione

COLONESE Francesca

Stili di attaccamento e investimento affettivo materno verso il bambino atteso. Indagine esplorativa su un gruppo di madri in prima gravidanza
(Relatrice: Prof.ssa STRAFFI Elisabetta)

DI MATTIA Sara

La rappresentazione di sé e dell'altro nell'attaccamento disorganizzato
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

GUALDARONI Federica

Dinamiche psicologiche del malato oncologico e alcune modalità d'intervento
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

GUGLIELMO Nicoletta

La fobia sociale: fattori all'origine del disturbo e alcune modalità d'intervento a livello cognitivo-comportamentale
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

MARIANI Ilaria

L'apporto delle emozioni nel processo decisionale. Il punto di vista cognitivo
(Relatrice: Prof.ssa TORAZZA Bianca)

MIGNONE Elisabetta

Il processo dell'autonomia emotiva dai genitori nell'adolescenza. Orientamenti attuali di ricerca
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

RITORTO Giorgio

Relazioni interpersonali inadeguate

e schizofrenia secondo il modello interpersonale di Harry Stack Sullivan (Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

ROSATI Veronica

Il sostegno al *familiare-caregiver* del malato di Alzheimer: alcune modalità di intervento

(Relatrice: Prof.ssa STRAFFI Elisabetta)

VITALI Martina

Il bambino maltrattato a livello fisico e psicologico: dinamiche psicologiche e modalità d'intervento

(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

Baccalaureato (Laurea) in

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

ANTONY RAYAPPAN Jothy

MONEYENG ALLOUMBA Theodora

Baccalaureato (Laurea) in

Educatore Professionale

CESOLINI Davide

CHEON Misook

CROCE Beatrice

MONALDI Anna Laura

NICOSANTI Enrica

PROIETTI Jessica

RITA Rita

Baccalaureato (Laurea) in

Educazione Religiosa

CORILLA TAPIA Katherine Graciela

LIRA LEITE Vera Lucia

MUKASINE Marie Olive

ODATHAKAL THOMAS Mary Sindhu

QUISPE RODRIGUEZ Reyna Yuly

RAZANADRASOA Marie Clautilde

Baccalaureato (Laurea) in

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

BELIGNI Eleonora

CHIOVENDA Ilaria

GIRAUD Rose Dominique

MEGNA Daniela

NGUYÊN Thi Quyên

PASQUINI Angelo

PHA Lu

RAMIREZ ZULUAGA Sonia Oliva

Corso di Spiritualità delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Ha conseguito il **Diploma di Qualifica del Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice:**

DA SILVA Natalia





La Dott.ssa Laura Sabbadini con la Preside Pina Del Core

Inaugurazione dell'anno accademico Quale futuro per i giovani?

Uno sguardo alla crisi che stiamo attraversando, profonda "per intensità, durata, trasversalità": da questa ottica si è sviluppata la relazione magistrale della dott.ssa Linda Laura Sabbadini, Direttrice del Dipartimento delle Statistiche Sociali e Ambientali dell'ISTAT, intervenuta il 24 ottobre all'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà.

"È una crisi che non ha risparmiato nessuno, i cui effetti non sono solo economici ma sono e saranno soprattutto sociali", esordisce la relatrice, unica donna a ricoprire una carica dirigenziale all'interno dell'Istituto Nazionale di Statistica.

La crisi, aggiunge, ha agito in modo trasversale: ha colpito il Sud come il Nord del paese; ha interessato gli italiani come gli immigrati regolari. Ma è stata anche selettiva: l'80 % del calo dell'occupazione è stato giovanile.

L'analisi è precisa e documentata: giovani che non riescono ad entrare nel mondo del lavoro o che lo perdono; giovani diplomati che non trovano come inserirsi, mentre chi è in possesso di una laurea è maggiormente preservato, non perché lavora, ma perché deve "adattarsi".

In questo orizzonte dalle tinte scure, secondo la dott.ssa Sabbadini, ci sono due



Conferimento dell'emeritato alla prof.ssa Bianca Torazza

ammortizzatori sociali fondamentali che hanno agito e hanno fatto sì che le conseguenze non fossero ancora più gravi: la cassa integrazione che ha protetto i capifamiglia, la famiglia che ha difeso i figli che in maggioranza ancora vivevano con i loro genitori.

Proprio questo modello tipicamente italiano per cui i figli escono tardi dalla famiglia di origine ha protetto dalla povertà, ha fatto in modo che non aumentasse ulteriormente il tasso dei disoccupati. In questo momento siamo giunti al fondo: cresce la povertà assoluta e relativa e se le famiglie hanno cercato di resistere dando fondo ai risparmi, indebitandosi di più per mantenere gli stessi standard di vita non sarà facile assorbire non solo i 3 milioni di disoccupati, secondo le ultime statistiche dell'ISTAT, ma anche gli altri 3 milioni che non cercano più lavoro sco-

raggiati, dubbiosi sul futuro, incerti sul cambiamento. Come guardare al futuro? - si chiede allora Sabbadini.

Esigere precise scelte di politica sociale che deve essere una priorità e non un terreno di tagli; dotarsi di ottimismo e fiducia nelle grandi risorse che, come popolo, possediamo nel nostro DNA.

Ed è quasi un programma di vita quello che lascia alla conclusione, rivolgendosi soprattutto agli studenti e alle studentesse della Facoltà presenti in sala: seguire con passione e determinazione i propri ideali, possedere forti motivazioni, condividere i propri sogni con gli altri, perché le leve dell'economia sono anche la determinazione e la solidarietà con gli altri.

Il malessere sociale, reso più drammatico dalla grave crisi economica, è stato oggetto anche dell'intervento della Preside,

prof.ssa Pina Del Core, che, di fronte all'emergere di una generazione che non studia, non lavora e non fa nient'altro, si interroga riguardo al ruolo dell'Università il cui compito, afferma, è credere ancora all'educazione e investire con più forza e qualità sulla formazione di nuove professionalità educative.

Una strategia che la Facoltà sceglie di adottare, nella convinzione che il dovere e il compito dell'educazione richiami fortemente la responsabilità che è prima di tutto sociale. Si conferma così l'impegno della Facoltà per la formazione di professionisti dell'educazione di alto profilo capaci di affrontare con creatività e flessibilità le complesse emergenze educative attuali.

Da qui, l'urgenza di dotarsi di competenze che siano maggiormente spendibili nel mercato del lavoro, perché "sarà la padronanza del sapere fluido e relazionale, o meglio adattativo, a consentire di far fronte ai cambiamenti e alla mobilità professionale, e soprattutto a dare prospettive di vita e di realizzazione personale, prima che professionale".

L'atto accademico dell'inaugurazione, che ha radunato autorità accademiche, religiose e civili, docenti e studenti, personale tecnico ausiliario, amici e benefattori, il direttore dell'Istituto affiliato a Modena, don Luca Balugani, e i responsabili dei Corsi di Perfezionamento con cui la Facoltà è in partnership, si era aperto con la Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Il Vescovo nella sua omelia, a partire dalla liturgia del giorno, ha invitato i presenti ad "andare oltre la società della conoscenza per costruire la società della sapienza e della saggezza, restando fedeli alla vocazione di dare unità al sapere.

La metafora del viaggio ben si adatta al lavoro intellettuale, allo sforzo della ricerca, anche nell'ottica dell'uscire, dell'andare a cui richiama Papa Francesco".

L'intensa mattinata ha vissuto momenti di emozione grazie agli intermezzi musicali affidati al *Trio Kerygma* composto da Angelo Pasquini, studente del I anno del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia dell'Educazione, al pianoforte, Flavio Malatesta al violoncello e Damiano Nesci al violino.

I tre giovani musicisti hanno eseguito brani di Ludovico Einaudi, proponendo al pubblico un viaggio ideale sulla base di una espressione di Etty Hillesum: "Voglio essere un cuore pensante".

Ultimo atto della giornata, ma non per importanza, la proclamazione a Docente emerito della prof.ssa Bianca Torazza. Dopo le parole della Preside, la lettura della lettera di proclamazione a nome del Gran Cancelliere della Facoltà, don Pascual Chávez Villanueva, e del profilo accademico, la prof.ssa Torazza ha ringraziato l'assemblea sottolineando che raggiungere l'emeritato significa aver camminato con l'aiuto e il sostegno di tanti: "La collaborazione è la risorsa più grande. Il mio grazie va in particolare alle exallieve e agli exallievi perché sono loro che mi hanno sempre rinnovata e stimolata a guardare avanti, a studiare e a formarmi perché il cammino fatto insieme fosse umano e culturale insieme". Al termine, madre Yvonne Reungoat, Superiora generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e Vice Gran Cancelliere della Facoltà, ha dichiarato aperto l'anno accademico 2013-2014 con l'augurio di costruire una *comunità accademica* che nel fare esperienza della cultura dell'incontro vive la gioia che apre l'intelletto, il cuore e tesse le reti di relazioni.

Il Congresso mondiale delle Università Cattoliche

Nuovi tempi e nuovi significati è il titolo del II Congresso Mondiale delle Università Cattoliche (CMUC) realizzato a Belo Horizonte (Brasile) dal 18 al 21 luglio 2013. L'evento ha mobilitato circa 1.500 partecipanti provenienti da 30 paesi tra docenti, studenti, ufficiali, personale amministrativo e gestori delle Istituzioni cattoliche superiori dei cinque continenti. La Facoltà è stata rappresentata dalla prof.ssa Martha Séide, che è intervenuta con una relazione dal titolo: *El amor interpersonal en el espacio eclesial. Epifanía de comunión y via evangelizadora.*

Dopo un'introduzione, in cui ha presentato l'amore come la realtà fondamentale della vita umana e asse centrale della Chiesa, ha proseguito riconoscendo le problematiche legate all'esperienza dell'amore interpersonale nel quotidiano e, facendo riferimento a un'ecclesiology di comunione, ha presentato la Chiesa come comunità di amore, dove le relazioni tra le persone dovrebbero essere epifania di comunione e via di evangelizzazione. Al termine, ha invitato le Università cattoliche a discernere e a scegliere le strategie appropriate per formare le nuove generazioni, nell'elaborazione di una cultura in cui l'amore

interpersonale sia segno della fede. Il Convegno di Belo Horizonte si è posto in continuità con quello realizzatosi ad Avila (Spagna) nel 2011.

Il raduno internazionale era parte integrante della Settimana missionaria organizzata dalla arcidiocesi di Belo Horizonte, come preparazione immediata alla 28ª Giornata Mondiale della Gioventù di Rio de Janeiro (23 - 28 luglio 2013).

Affidato, come realizzazione, alla *Pontificia Università Cattolica (PUC)* di Minas Gerais, il Convegno è stato promosso dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, dalla *Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC)*, dalla Conferenza Nazionale dei Vescovi del Brasile (CNBB), dall'*Associazione Nazionale dell'Educazione Cattolica (ANEC)*, dall'*Organizzazione delle Università Cattoliche in America Latina e nei Caraibi (ODUCAL)*, dal Pontificio Consiglio per i Laici.

IN MEMORIA

Porgiamo le nostre condoglianze a Emirensiana SEU
Per la morte del papà

Ricordiamo anche il prof. Emanuele Boaga Ocarm, deceduto il 17 luglio 2013 a Roma. Docente di Storia della Spiritualità cristiana nel Corso biennale di Spiritualità dell'Istituto delle FMA dal 2003 al 2005. Da carmelitano e studioso di ampi interessi, ha seguito con viva partecipazione l'impegno scientifico della nostra Facoltà per approfondire il tema di Maria e l'educazione; è stato pure un attento lettore del *Bollettino dall'Auxilium*, magnanimo nell'incoraggiamento e nella simpatia verso tutta la Comunità accademica e la sua missione culturale. Gliene siamo tutti molto grati.



Inoltre, ha avuto il contributo di enti pubblici brasiliani statali e comunali.

Il Congresso ha voluto rispondere a un insieme di obiettivi: promuovere il protagonismo della comunità universitaria, attraverso lo studio di alcune questioni importanti emergenti nella società contemporanea, con lo scopo di pensare risposte creative a partire dal cristianesimo; facilitare la discussione sulle sfide che i nuovi tempi e i nuovi significati offrono alle Università cattoliche; favorire l'incontro delle Università cattoliche mediante il dialogo, lo scambio e la condivisione. Per il raggiungimento di tale fine, il tema è stato articolato in quattro nuclei: a) crisi di fede e di senso; b) spiritualità e comunicazione: costruire il *locus* umano; c) famiglia, amicizia, affetto e sessualità: le sfide per un amore pieno; d) cultura, università della Pace e protagonismo giovanile.

“Sono stati quattro giorni intensi di studio, riflessioni, dibattiti, workshop, spiritualità, forum, conferenze, tavole rotonde ed attività culturali varie - racconta la prof.ssa Séide. L'orario e l'articolazione delle giornate hanno permesso a tutte le categorie di partecipanti di trovare temi e attività di interesse.

Lodevole è stata la presenza massiccia degli studenti e soprattutto la loro partecipazione nei diversi momenti”.

La partecipazione all'evento ha dato l'opportunità di entrare in contatto con l'Università cattolica più grande nel mondo (63.528 studenti). Interessante il profilo dello studente universitario cattolico nel mondo presentato attraverso una grande ricerca promossa dalla FIUC con un campione di 16.471 studenti provenienti da 55 università e 35 paesi. Si prevede la pubblicazione della ricerca nella sua totalità nel primo semestre del 2014.

Master Universitario di I Livello in Politiche e servizi per la riduzione della povertà

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* di Roma e il Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "don Silvio De Annuntiis" di Scerne di Pineto (TE), con la collaborazione della Delegazione Caritas Abruzzo e Molise, la Fondazione Caritas onlus della Diocesi di Pescara-Penne, e il contributo della Fondazione "Istituto Banco di Napoli", attivano nell'anno accademico 2013/2014 il Master Universitario di I livello in "Politiche e servizi per la riduzione della povertà".

Il contrasto alla povertà rappresenta una delle principali sfide anche per i cosiddetti paesi sviluppati.

Oggi è necessario non solo sviluppare i servizi, ma migliorarne l'efficacia di azione, anche ricercando una nuova e diversa qualificazione degli operatori, che, da volontari o per professione, lavorano per il contrasto alla povertà.

A livello internazionale, i percorsi formativi sulla "*poverty reduction*" hanno la *mission* di generare e rafforzare le competenze interdisciplinari di ricerca, analisi, pratiche degli operatori, sia nell'ambito della costruzione di nuove politiche che di progettazione e sviluppo

dei servizi di riduzione della povertà. Il Master in "Politiche e servizi per la riduzione della povertà" rappresenta una delle prime esperienze formative nel nostro Paese per specialisti in grado di conoscere le teorie e il pensiero sulle cause della povertà, di saper progettare politiche per affrontarle, di saper gestire i servizi per assistere e per ridurre le vulnerabilità e le povertà.

Finalità

Il Master risponde alle esigenze di specializzazione dell'attività svolta dai centri e dalle istituzioni che operano con le persone in situazione di povertà, offrendo risposta concreta ai nuovi ed urgenti bisogni di formazione in termini di conoscenze, capacità di comprensione e competenze specifiche di chi è chiamato ad operare per la prevenzione e la riduzione della povertà. Il Master è anche una preziosa occasione di riflessione e approfondimento sul ruolo di tutti coloro, laici e religiosi, che sono impegnati o che intendano impegnarsi nell'azione di contrasto alla povertà.

L'operatore che il Master intende formare o perfezionare sarà in grado di conoscere le teorie e il pensiero sulle cause della povertà, di progettare politiche per affrontarle, di gestire i servizi per assistere e per ridurre le vulnerabilità e le povertà.

Obiettivi formativi

Comprendere il fenomeno "povertà", nella sua storia e nelle sue diverse dimensioni odierne; acquisire le capacità di analisi, programmatiche e organizzative indispensabili per l'impostazione delle politiche e per l'attuazione di azioni efficaci di prevenzione e riduzione della povertà; promuovere l'utilizzo e la cono-

scenza trasversale di metodi di sviluppo di comunità; ampliare la conoscenza pratica e l'attitudine all'utilizzazione dei molteplici strumenti oggi disponibili per rafforzare la capacità d'intervento verso la riduzione delle vulnerabilità sociali e della povertà (microcredito, inclusione alloggiativa, inclusione al lavoro...); approfondire la riflessione sui riferimenti etici e valoriali che orientano il servizio di chi opera per la riduzione della povertà e ne consolidano la scelta di impegno solidale in favore delle persone in condizioni di povertà e di esclusione sociale.

Sbocchi professionali

Il campo di azione privilegiato dell'operatore ed esperto in politiche e servizi per la riduzione della povertà è quello del volontariato organizzato, delle associazioni, delle imprese sociali e delle altre organizzazioni del Terzo Settore che operano per la prevenzione e riduzione della povertà attraverso azioni diversificate, attuate anche in affidamento da parte degli enti pubblici nel rispetto del principio di sussidiarietà (sportelli di sostegno e ac-

Per informazioni sul corso è possibile telefonare al Centro Studi Sociali: tel. 085.9463098 (lunedì-venerdì: dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00).

<http://www.ibambini.it/content/showPage/173?site=ibambini>

compagnamento alle persone in situazione o a rischio di povertà, accesso ai servizi per l'inclusione sociale, ascolto e accoglienza, "osservatorio" per la lettura dei bisogni emergenti, ecc.).

Più in generale, della professionalità degli esperti in politiche e servizi per la riduzione della povertà possono avvalersi tutte le organizzazioni, pubbliche e private, che progettano e gestiscono interventi contro la povertà, per i quali oggi sono richieste competenze interdisciplinari, organizzative e gestionali in grado di valorizzare le capacità esistenti e di sviluppare nuove azioni di *welfare*, in risposta alle urgenti necessità di maggiore efficacia degli interventi.

Articolazione e requisiti di ammissione

Il Master ha la durata complessiva di un anno (aprile-dicembre 2014) e si articola in moduli di formazione, di cui 16 in presenza e con didattica alternativa e 2 di laboratorio di progettazione e piattaforma digitale e-learning (FAD).

Ai moduli formativi si aggiungono il Congresso di apertura e quello finale.

L'attività formativa prevede 60 crediti ECTS per complessive 1500 ore.

Possono accedere al Master tutti coloro che sono in possesso di un diploma di Laurea Triennale, Magistrale o vecchio ordinamento.

Possono accedere altresì gli operatori anche non laureati, ma comunque in possesso del titolo di accesso all'Università, i quali riceveranno, al termine del Corso, un diploma di qualifica, senza attribuzione di crediti ECTS.

La domanda di ammissione al Master deve pervenire alla segreteria del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "don Silvio De Annuntiis", in piazza don Silvio De Annuntiis, a Scerne di Pineto (TE) entro il 15 marzo 2014.

Lutto nella Comunità accademica



Dopo mesi di sofferenza, domenica 29 settembre, ha terminato la sua esistenza terrena la prof.ssa Mariarosa Cirianni, FMA, docente emerita.

La Comunità accademica della Facoltà si è unita al dolore delle Comunità S. Maria Mazzarello, Beata Maria Romero di Roma e dei familiari, come pure alla preghiera di quanti, exallieve, consorelle, Salesiani di don Bosco, laici e laiche, religiosi e religiose, l'hanno conosciuta, stimata e amata.

Nata il 14 agosto 1932 a Cassano Jonio (CS), emise nel 1959 la Professione religiosa nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Avendo studiato Giurisprudenza all'Università La Sapienza di Roma, nel novembre 1960 fu inviata a Torino all'Istituto Superiore Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose (istituito nel 1954) e alla Scuola Superiore di Servizio Sociale, istituita nel 1956 presso il medesimo, per l'insegnamento delle discipline giuridiche.

Da allora fino al 2008 insegnò ininterrottamente. Nel 1972 ottenne il grado di Docente Straordinario di Diritto Privato presso la Facoltà *Auxilium*, impegnandosi nella ricerca sui temi prettamente inerenti alla famiglia, il lavoro, ai minori, al Magistero sociale della Chiesa.

Ricoprì parecchie responsabilità nella Fa-

coltà. Si può ben dire che sr. Mariarosa sia stata una eminente figura storica dell'istituzione. Infatti, oltre all'insegnamento di diverse materie giuridiche e di Magistero sociale della Chiesa, fu uno dei membri qualificati per l'elaborazione sia dei primi Statuti della Facoltà, come anche per le successive revisioni degli stessi.

Ricoprì l'incarico di Direttrice dell'Istituto di Ricerca Sociologica nel campo educativo (1971/1983; 1992/1998), quello di Vice Preside della Facoltà (1983 - 1989); Direttrice dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose (1986 - 1992). Dal 1971 al 1989 fu membro del Comitato di direzione della *Rivista di Scienze dell'Educazione*, organo della Facoltà, e Direttore responsabile dal 1989 al 1992.

Anche fuori della Facoltà diede un prezioso apporto in qualità di Consulente nazionale della FIRAS (*Federazione Religiose Assistenti Sociali*) e della Sezione Regionale Piemontese; membro del Comitato Scientifico della *Rivista La Società* di Verona (dal 1991); membro del Consiglio Didattico della Fondazione *Maria Regina* di Scerne di Pineto (Teramo) e Docente per i Corsi di Perfezionamento - istituiti dalla stessa - per *Specialisti nella cura e nella tutela del bambino e della donna maltrattati*; consulente del CIOFS (*Centro Italiano Opere Femminili Salesiane*), quale relatrice costante ai Corsi e Convegni organizzati nei diversi Centri di Formazione Professionale.

La vita di sr. Mariarosa fa tutt'uno con la missione della Facoltà *Auxilium* che amò di vero cuore, con competenza e dedizione instancabile e impareggiabile.

Tutti i membri della Comunità accademica, soprattutto le docenti e il personale tecnico ausiliario, che hanno condiviso il lungo percorso di vita, le sono profondamente grate, l'affidano alla misericordia del Signore e sono sicure che intercederà presso di Lui per la missione della Facoltà.

Nuova affiliazione alla Facoltà

Il Decreto di approvazione dell’Affiliazione dell’*Istituto di Scienze dell’Educazione e della Formazione “Giuseppe Toniolo”* di Modena alla Facoltà *Auxilium*, concesso dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica, porta la data del 25 luglio 2013 (Prot. N. 480/2013). Tale atto apre la strada ad una nuova e proficua collaborazione con una Istituzione che già collabora attivamente con una rete di università, sia sul territorio che a livello internazionale, in particolare con le università di Modena e Reggio Emilia, di Bologna per progetti di alta formazione e ricerca e con le Università di Gent (Belgio), Rochester NY (Stati Uniti), Gothenburg (Svezia).

L’*Istituto di Scienze dell’Educazione e della Formazione «Giuseppe Toniolo»* di Modena, promosso dalla Provincia Settenzionale dei Sacerdoti del Sacro Cuore di Gesù (Dehoniani), è nato nell’ambito del *CEIS Centro di Solidarietà* di Modena, Ente accreditato presso la Regione Emilia Romagna, che opera nei settori della tossicodipendenza, della prevenzione - soprattutto in ambito scolastico e socio-educativo - dell’assistenza ai minori e nel campo socio-sanitario.

L’esigenza di consentire a studenti lavoratori che operano nell’ambito della co-

operazione sociale la possibilità non soltanto di riqualificazione, ma anche di una formazione a livello universitario secondo un percorso coerente con i valori cristiani e di conseguire il titolo di *Educatore sociale*, ha portato inizialmente l’Istituto a mettersi in collegamento con l’Istituto Progetto Uomo (IPU) di Viterbo, a sua volta affiliato alla Facoltà di Scienze dell’Educazione dell’Università Pontificia Salesiana. Il Corso triennale di *Educatore sociale* è iniziato nel 2006 in risposta alla richiesta di formazione da parte degli operatori delle diverse comunità e centri che operano in favore dei minori in difficoltà, disabili di varia natura, malati psichici, ecc. che fanno capo al *Gruppo CEIS*. Essendosi collegato all’IPU, ne aveva assunto anche la *vision* e la *mission*, strutturando dei percorsi formativi in linea con i valori dell’educazione salesiana.

Sussistendo le condizioni per l’attivazione di corsi accademici in loco, di fronte alla domanda crescente di formazione nel territorio, caratterizzato da molteplici servizi socioeducativi e sanitari di buon livello, è sorta la necessità di pensare ad un’affiliazione autonoma, cioè non più come una sede distaccata dell’Istituto Progetto Uomo (IPU) di Viterbo, anche perché il collegamento era con un Istituto a sua volta già affiliato.

Dopo un intenso dialogo con le istituzioni a cui si era collegati e dopo aver valutato la reale possibilità di avviare la pratica di affiliazione, ottenuto il *Nulla Osta* del Vescovo della Diocesi di Modena, Mons. Antonio Lanfranchi, e l’autorizzazione a procedere da parte del Gran Cancelliere, don Pascual Chávez Villanueva, è stata inoltrata dalle competenti autorità la domanda di affiliazione alla Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione *Auxilium*, con l’esito positivo dell’approvazione da parte della Congregazione per l’Educazione Cattolica.

La categoria della **filialità** sfida la questione antropologica

Dal 24 al 28 settembre 2013 si è tenuto al Salesianum di Roma un Seminario internazionale di studio dal titolo *Filialità. Categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dalla Facoltà *Auxilium* in collaborazione con l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA). Se ne dà un resoconto piuttosto ampio, per la centralità e attualità del tema, il coinvolgimento di molte docenti nella sua realizzazione, e la partecipazione di molte studenti ed ex allieve della Facoltà.

“Il Seminario – afferma la Preside, Pina Del Core, in apertura dei lavori - inten-

de favorire la coniugazione tra riflessione critica e azione apostolica educativa. Molto del vissuto delle persone credenti e degli educatori/educatrici cristiani oggi richiede di essere tematizzato, perché spesso si nota la sproporzione tra *vissuto e riflessione*”. Tutto ciò interpella la missione delle FMA che, come educatrici, esprimono la sollecitudine materna di Maria Ausiliatrice. Per madre Yvonne Reungoat è tempo di “riconsiderare questa ricchezza esistenziale per passare dalla intuizione alla consapevolezza riflessa e riqualificare l'azione educativa interpellata dalla crisi in cui è immersa la famiglia. Tale crisi si ripercuote sulle giovani generazioni che vivono il disagio di essere abbandonate a se stesse, di non avere guide che le incoraggino e le sostengano nel cammino di crescita”.

Il Seminario prevede un approccio interdisciplinare, con cui decifrare meglio la realtà e che può costituire un valido contributo per individuare percorsi e strategie educative da mettere in atto nei diversi contesti delle 221 partecipanti.

In una tavola rotonda sulla tematizzazione dell'esperienza, introdotta dalla prof.ssa Grazia Loparco, docente di Sto-

Coscienza evangelica e antropologia



Prof. Roberto Mancini



ria della Chiesa, vengono presentate tre figure di FMA attive in continenti diversi (Europa, America, Asia), per approfondire *come* la consapevolezza di essere “figlie” dell’Ausiliatrice abbia motivato, ispirato la loro missione. In particolare, una corretta lettura delle fonti dimostra come il culto mariano abbia attivato il protagonismo femminile all’interno della Chiesa e, dunque, anche dell’Istituto: ha sostenuto la soggettività e il coraggio, ha

aperto l’aspetto devozionale alla missione educativa, ha determinato risposte inedite alle povertà culturale e sociale soprattutto femminile. Madre Laura Meozzi, la Beata sr. Maria Romero e sr. Nancy Pereira interpretarono la missione di un Istituto di “figlie” e, pertanto, di “madri”, divenendo lungimiranti e molto concrete per la fiducia nell’aiuto potente di Maria, capaci di osare per il bene dei giovani e delle loro famiglie.

L’intervento del prof. Roberto Mancini, docente di Filosofia teoretica all’Università degli Studi di Macerata, su *Coscienza evangelica e antropologia della filialità*, contestualizza le dimensioni della filialità, aprendole alla prospettiva evangelica.

Riflette sul significato del divenire figlie e figli di Dio seguendo la via aperta da Gesù di Nazareth; individua le tracce della coscienza della filialità rinvenibili nella cultura contemporanea; si interroga circa le implicazioni salienti per il

concetto di *educazione* e per il tipo di azione che ne consegue.

“Il Vangelo non narra la fondazione di una nuova religione - precisa - ma la generazione di una nuova umanità... è questo testo a leggere noi, a interpretare e a rispecchiare la nostra vita rivelandoci a noi stessi”.

Tra le parole inaudite di Gesù che oggi ci interpellano c’è la filialità, la rivelazione della dignità dei figli di Dio.

È decisivo - sottolinea - il *modo* in cui noi siamo “figli”: non con un amore

qualsiasi, ma creativo, generoso, paziente, fedele, misericordioso, liberante; non un prodotto del nostro sforzo, ma che nasce dall'essere stati amati già così.

La filialità è allora adesione all'amore del Padre; generazione di fraternità e sororità, non contraddistinte dal conflitto, dalla negoziazione per avere pari diritti e doveri, ma dalla gratuità, dall'ospitalità reciproca.

Mancini considera poi l'orizzonte della cultura contemporanea, osservando che l'autonomia dei moderni è quella che, muovendo dall'io e dalla sua libertà di autodeterminazione, rovescia la forma evangelica della relazione interpersonale, per cui il fratello o la sorella sono niente di più che un altro.

L'"individualismo metodologico" crescente informa di sé la visione moderna del reale sul piano antropologico ed etico, su quello politico ed economico, trovando la sua attuazione storica globale nella società di mercato, dove tutti i rapporti sono orientati alla regola suprema della competizione, supportata dalla prassi della violenza e del dominio.

L'istanza finale per il relatore è quella di diventare persone capaci di esistere con e per amore.

Persone così umanizzate da consentire finalmente quella conversione corale per cui, invece del potere, potrà essere l'amore liberante a dare forma tanto all'esistenza dei singoli quanto alla convivenza sociale. Ciò rappresenta una svolta storica profondissima, di cui l'umanità non è a priori incapace.



Prof. Romano Penna

Filialità come dono e responsabilità

L'approccio psicologico è svolto dalla prof.ssa Milena Stevani, docente di Psicologia dinamica nella Facoltà, mentre l'approccio biblico teologico è affidato a due interventi: quello del prof. Romano Penna, della Pontificia Università Lateranense, e del prof. Alfonso Langella, della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli.

M. Stevani, intervenendo su *Aspetti evolutivi e psicologici della relazione fi-*

liale, colloca la tematica all'interno dei processi di memoria personali e dei legami intergenerazionali.

La relazione filiale - sostiene - va collocata all'interno delle molteplici esperienze e dei numerosi fattori che plasmano il cammino di sviluppo della persona. Oggi il significato di essere figlio è messo in questione dai fenomeni sociali che pongono in discussione la realtà della famiglia e questa stessa presenta aspetti variegati in rapporto alle singole culture.

Per la relatrice è tuttavia possibile comprendere alcuni processi e dinamiche che incidono sulla esperienza della filialità e che vanno dal vissuto filiale alla capacità di prendersi cura in un processo evolutivo, che porta a dare un senso alle proprie esperienze di "figlia/o", a curare la riconoscenza e la relazione.

La tematizzazione dei contenuti della filialità si concentra poi su come la Rivelazione cristiana dischiuda un nuovo orizzonte di senso alla creatura umana, chiamata a partecipare alla filialità del Figlio di Dio. In Lui possiamo dire a Dio "Abbà, Padre".

Un ulteriore tassello alla riflessione viene dall'approccio teologico-mariano proposto dal prof. Langella in due relazioni. La prima, *Prospettive di mariologia contemporanea e filialità*, tramite un bilancio delle mariologie post-conciliari, evidenzia la fecondità della categoria filiale nella ricomprensione dell'umano nella mariologia. La seconda, *Dalla filialità di Maria alla filialità dei cristiani*, mette in luce le coordinate essenziali del vissuto filiale di Maria in una



Prof. Alfonso Langella

ricca relazionalità che interpella i credenti e in particolare le FMA.

L'impostazione conciliare - precisa - ha segnato la riscoperta della mariologia, promuovendone il carattere della interdisciplinarietà.

La "mariologia dei privilegi" ha lasciato il posto ad una "mariologia di servizio" in cui la Vergine è vista nelle funzioni che ella compie a servizio di Cristo e della Chiesa.

In questa prospettiva, il relatore indica alcune "vie" della mariologia contemporanea: la via trinitaria: Maria figlia del Padre, nel Figlio, per opera dello Spirito Santo; la via ecclesiale: Maria, figlia e immagine della Chiesa; la via antropologica: Maria, figlia di Adamo e figlia di Sion; la via sociale: Maria, figlia povera; la via femminile: Maria, figlia e sorella e, infine, la via etica: Maria, figlia giovane e moderna, sovversiva e ribelle.

Educare alla e nella filialità

La sessione *Educarci ed educare alla filialità* tende a una traduzione formativa attenta alla famiglia, ai figli ai quali lasciare il mondo, alla relazione tra generi diversi e tra diverse generazioni.

Figli e figlie si nasce, ma soprattutto si diventa. Prima di pensare a *come* educare è importante sapere *chi* è colei/colui che vogliamo educare e *perché*, a quale fine educare. In secondo luogo è opportuno premettere che l'educazione nella sua essenza è fondamentalmente un'esperienza, che accade nell'interiorità della persona, un passare effettivo e graduale da essere persona in potenza alla sua attuazione.

Lo sostiene la prof.ssa Maria Spólnik, docente di Filosofia dell'educazione e di Antropologia filosofica alla Facoltà *Auxilium*. L'individuazione di alcune piste concrete porta la relatrice ad affermare la necessità di *potenziare l'unicità della persona umana nella relazione; riscoprire e riappropriarsi* della propria condizione creaturale imparando a esistere con responsabilità; *promuovere lo sviluppo dell'integrità personale nella buona reciprocità e, infine, apprendere un amore creativo*. Nell'orizzonte della libertà, ribadisce, ogni persona deve decidere in proprio

la sua educazione, tuttavia l'atto educativo richiede la presenza di educatori interiormente maturi, visibilmente lieti, consapevoli, dialogici.

Per una rigenerazione filiale. La via dell'educazione è il tema dell'intervento della prof.ssa Martha Séide, docente di Teologia dell'Educazione e di Antropologia teologica alla Facoltà.

Innanzitutto precisa che per "rigenerazione filiale" si intende la necessità di riscoprire il senso della filialità, la propria vocazione in quanto figli di Dio nel Figlio: Germinazione, crescita, maturità - afferma - sono tutti termini che rimandano al processo educativo. Pertanto nella "via mariana dell'educazione" vorremo contemplare Maria come specchio dell'identità filiale per imparare da lei, da una parte, a vivere da figli e figlie autentici e, dall'altra, ad essere collaboratori di Dio nel ri-generare figli e figlie secondo il suo progetto originario.

La sua relazione si conclude con una provocazione rivolta agli educatori: lasciarsi sorprendere dallo stupore di essere figli nel Figlio e coniugare la mistica dello stupore e l'etica dell'impegno, restituendo così alle nuove generazioni il diritto di accedere all'identità filiale percorrendo la via mariana dell'educazione. Questa potrebbe essere una via feconda per un rinnovamento carismatico a favore della nuova evangelizzazione.

Gli interventi successivi hanno l'intento di esplicitare le prospettive già indicate. La prof.ssa Piera Ruffinatto, docente di Metodologia dell'Educazione, presenta il tema: *L'esperienza della filialità e i risvolti pedagogici nel sistema preventivo di San Giovanni Bosco*. "Di tutto siamo debitori a Maria". È questa per la relatrice la chiave per comprendere Don Bosco e la sua opera. Partendo dalla sua esperienza, collocata nel contesto delle sue relazioni, è



possibile considerare se e in che senso la filialità mariana sia via privilegiata di educazione preventiva. Questo porta a vedere come la filialità vissuta dall'adulto sia sorgente di paternità e maternità educativa e diviene esperienza decisiva per l'acquisizione della propria identità di educatore/trice salesiano/a.

L'intervento seguente di sr. Piera Cavaglià, già docente di Metodologia pedagogica alla Facoltà, ha per tema: *L'esperienza di filialità e i risvolti pedagogici in S. Maria Domenica Mazzarello e nell'Istituto delle FMA*. Ogni Fondatore - dice - condensa nel nome che attribuisce alla Congregazione da lui iniziata la sintesi della sua visione carismatica: Figlie di Maria Ausiliatrice è il nome dato da don Bosco al suo Istituto fin dalla prima bozza delle Costituzioni, ufficialmente ribadito nel giorno della fondazione, il 5 agosto 1872.

In questo nome, sono contenuti due aspetti particolari: la relazione filiale dei membri con Maria e la loro missione nella società e nella Chiesa.

Il rapporto filiale che ogni FMA ha con

Maria diventa un vero e proprio cammino "performativo": attraverso la relazione con Maria, la FMA diviene, come Maria, "ausiliatrice" con l'Ausiliatrice tra i giovani più poveri.

L'ultima tappa del Seminario, la *sessione laboratoriale*, approfondisce il legame esistente tra la Madre di Gesù e l'educazione, con l'obiettivo di focalizzare l'apporto della filialità mariana nella promozione della formazione e dell'educazione evangelizzatrice nelle varie situazioni esistenziali.

A partire dalla loro provenienza interculturale e nel contesto della nuova evangelizzazione, le partecipanti al Seminario cercano di individuare linee operative per la formazione, l'educazione delle e dei giovani, l'animazione di gruppi mariani, la promozione della donna.

I laboratori, coordinati dalla prof.ssa Rosangela Siboldi, docente di Teologia Pastorale in Facoltà, hanno inteso essere il luogo concreto di una ricomprendimento critica e prospettica del vissuto carismatico di chi opera sul campo.

Per una antropologia interdisciplinare interculturale

“Abbiamo bisogno di acquisire delle competenze per affrontare le problematiche antropologiche attuali, per evangelizzare facendo cultura, per aiutare i giovani, curare le famiglie, la società”.

La prof.ssa Marcella Farina, docente di Teologia Fondamentale e membro del Comitato scientifico, ha proposto alcune prospettive al termine del Seminario.

Il processo avviato di riflessione critica e di consapevolezza si traduce nell’impegno di offrire un apporto specifico nell’orizzonte della nuova evangelizzazione. È importante - ha proseguito - continuare a studiare la tematica in modo interdisciplinare e fare in modo di intervenire nei luoghi e negli spazi, anche a livello giuridico, dove si decide, spesso sconvolgendola, l’esperienza umana.

L’appello è dunque a elaborare una antropologia cristiana interdisciplinare interculturale, perché è lì che la filialità assume una forza profetica singolare.

In fondo, ha concluso “la creatura umana è un mistero, non un enigma, un mistero custodito gelosamente da Dio per cui nessuna forza può eliminare il suo progetto d’amore.

Su nessuna creatura si può scrivere fine, ma su tutte e ciascuna amore”.

Anche madre Yvonne Reungoat, nel suo discorso conclusivo, ha auspicato un atteggiamento costante di ricerca per lasciarsi interpellare criticamente dalla cultura attuale, dai bisogni educativi dei giovani, delle donne, delle famiglie.

Si tratta di fermare il processo per cui il nostro tempo tende a smarrire la filialità: non vuole alcuna dipendenza, vuole l’autonomia più assoluta.

Oggi molti genitori ed educatori, disorientati e scoraggiati, sono tentati di rinunciare al compito di padri/madri; pertanto sono sempre più numerosi i bambini e i giovani che si sentono orfani.

A loro il futuro appare pieno di interrogativi e di incognite.

Sono giunti così al termine i lavori del Seminario di studio, teso a far ricomprendere la genuina identità della persona e della famiglia umana; a individuare percorsi educativi che chiariscano l’essere “creature” interdipendenti e motivino il senso dell’essere generati e del generare; ad approfondire la dimensione della filialità, via alla fraternità.



Famiglia: sostantivo plurale



Un clima di confronto vivace ha caratterizzato la mattinata di sabato 16 novembre, al primo incontro del Corso interdisciplinare su *Famiglia formato futuro*. *Sfide risorse percorsi educativi* organizzato dalla Facoltà.

Sono presenti studenti, docenti, numerosi genitori ed educatori interpellati da un tema così centrale nella vita personale e, non meno, in quella della società.

La prof.ssa Paola Di Nicola, docente di Sociologia della famiglia all'Università degli Studi di Verona, a partire dal titolo *Famiglia: sostantivo plurale. Amarsi vivere crescere nelle famiglie del terzo millennio*, ha approfondito in un primo momento i mutamenti che negli ultimi decenni hanno caratterizzato il "modo di fare famiglia": da una generazione che considerava il matrimonio e il generare figli come il compimento della transizione all'età adulta alla situazione attuale, dove una generazione di "ritardari" e "rinunciari" seguono tempi e ritmi di passaggio molto differenti, dando vita a nuove forme di famiglia e di genitorialità che chiedono un riconoscimento sociale.

Proprio su questo aspetto si è concentrata la seconda parte dell'intervento, do-

ve la relatrice ha sottolineato l'esigenza di partire da un "principio di ragionevolezza", che guarda al futuro da preparare e affidare alle nuove generazioni, in contrasto con la

"razionalità debole" dominante, basata sulla necessità di valutare l'efficacia di un'azione sui soli benefici che se ne possono trarre a livello individuale. In questo modo - ha affermato - è importante porsi in un atteggiamento di dialogo e di confronto con la pluralità e complessità contemporanea e cogliere, al suo interno, alcuni fattori che possono facilitare anche oggi la transizione alla genitorialità: il rafforzamento del ruolo femminile e la richiesta di politiche sociali per la famiglia e per i figli; il predisporre azioni di sostegno per i giovani perché possano crescere verso una genitorialità non vissuta come obbligo, come una scelta che fa paura o come forma narcisistica, ma come maturità sociale dentro a dinamiche che sono personali e private, sociali e pubbliche.

Alla relazione ha fatto seguito il dibattito dove il pubblico ha potuto ulteriormente interagire con la prof.ssa Di Nicola e porre domande, offrire spunti di ulteriore riflessione, confrontarsi a partire da esperienze concrete del proprio essere educatori, formatori e genitori.

Nella foto: la Prof.ssa Paola Di Nicola

La famiglia come antitesi all'individualismo: relazionalità & generatività

L'On. Paola Binetti, professore ordinario di Storia della medicina al *Campus Bio-medico* di Roma, è intervenuta sabato 30 novembre al secondo incontro del Corso interdisciplinare *Famiglia formato futuro. Sfide risorse percorsi educativi*.

La relatrice ha sviluppato il titolo del suo intervento *La famiglia come antitesi all'individualismo: relazionalità & generatività* mettendo a fuoco come i due assi della relazionalità tra i coniugi e della capacità di generare figli siano i fondamenti che hanno dato e danno continuità alla storia, tanto da poter quasi dire che il passato il presente e il futuro risiedono nell'essere-familiare.

L'asse generativo - ha affermato - non si limita solo a trasmettere la vita, ma a dare affetto e cura, che definiscono l'etica della "presa in carico" dell'altro - padre o madre - e degli altri, cioè dei figli.

Quando questo asse si incrina, siamo soliti definire questo un fatto "snaturato", perché la relazionalità e la generatività fanno parte della natura dinamica, propria della famiglia.

Nella cultura odierna attraversata da provocazioni socio-culturali e immense potenzialità, parlare della centrali-

tà della famiglia non significa immaginare ogni famiglia fuori dal tempo, ma riconoscere invece ad ogni famiglia la potenzialità di crescere e vivere nella dinamica fedeltà-perdono.

Per la relatrice, infatti, nel rapporto generativo, il senso della giustizia è condizione necessaria, ma non sufficiente.

È indispensabile, invece, fondare l'essere sulla capacità reciproca di perdono, sul rinnovarsi costante del "mandato" a essere moglie-marito, padre-madre, che assicura all'altro la dignità di chiedere e dare perdono, l'impegno a correggersi là dove si è sbagliato; che rispetta l'altro per ciò che è.

La concretezza pedagogica, secondo la relatrice, lega il perdono a una virtù antropologica che, nella società liquida, ha perso valore: la fedeltà.

Oggi - ha proseguito - si preferisce "fare un pezzo di strada" insieme.

Nell'esperienza sofferta e concreta delle separazioni, sembra balzare evidente come il mediatore familiare lavori non tanto ad unire i coniugi, quanto piuttosto a fare in modo che la separazione avvenga nel modo meno traumatico per i figli. Viene meno così quel "mi prendo cura di te", che fonda la promessa del matrimonio cristiano e che aiuta a resistere nelle situazioni di crisi e di difficoltà inevitabili che la relazione coniugale e la famiglia incontrano nel loro crescere. È allora importante individuare gli elementi per ridefinire l'identità e l'educazione alla famiglia oggi, rielaborando la molteplicità delle dinamiche relazionali, dall'asse generativo al patto intergenerazionale.

È urgente costruire modelli di famiglia che assicurino l'assunzione di responsabilità protratta nel tempo e non so-



On. Paola Binetti

lo concentrata in un eterno presente. La prof.ssa Binetti ha concluso il suo intervento rivolgendosi in particolare agli studenti presenti, esortandoli a “prendersi cura” della famiglia, a modulare una “pedagogia della famiglia” che sul dato dinamico della fedeltà e del perdono educi all’amicizia, a rispettare gli spazi degli altri, a integrare la vita nell’ascolto. Dopo la relazione, un prolungato dialogo con gli studenti, i docenti, i genitori e altri educatori presenti, ha dato modo alla relatrice di precisare alcuni aspetti, come pure di rispondere a interrogativi che hanno fatto tesoro della sua lunga esperienza professionale e della sua attività di parlamentare.

La famiglia luogo generativo per eccellenza

Il prof. Antonio Bellingreri, docente di Pedagogia generale e sociale all’Università degli Studi di Palermo, è intervenuto sabato 14 dicembre al terzo e ultimo incontro del Corso interdisciplinare.

Nel suo intervento, dal titolo *Formazione alla generatività nella vita coniugale e nella relazione genitoriale. Riflessioni pedagogiche e orientamenti educativi*, egli ha definito la vita di coppia luogo della generatività per eccellenza in quanto qualsiasi scelta fatta dai partner - la convivenza, il matrimonio con rito civile o con rito religioso - è segnata dalla generatività intesa come tensione originaria, che si manifesta nel prendersi cura degli altri, nella “preoccupazione” di lasciare traccia, qualcosa di noi in eredità.

Nei due termini - *generatività* e *generazionalità* - è sempre presente il significato di dare vita. La generatività ha un nesso costitutivo con le generazioni, con quelle che ci precedono e con quelle che seguono, per cui si può parlare di identità generativa per intendere il riconoscimento di un debito, presa d’atto e insieme ringraziamento per quanto si riceve in uno scambio vitale fruttuoso.

A partire da alcuni dati contenuti nell’ultimo Rapporto CISF (*Centro Internazio-*

nale Studi Famiglia) del 2011 sulla famiglia in Italia, dedicato alle relazioni di coppia, Bellingreri ha richiamato l'attenzione su un'espressione che definisce le nuove generazioni come "degenerative", dal momento che sempre più coppie scelgono di essere coppie *childfree*, cioè di formare una coppia senza generare figli. Decidere di dare la vita a un figlio - ha affermato - è dichiararsi disposti ad accettare nella propria vita di coppia l'incontro con l'altro, perché un figlio viene sempre da "altrove", quasi un lasciarsi interpellare dalla domanda che sottosta all'antropologia pedagogica: quale tipo di uomo, di donna scegli di essere o vuoi essere? La risposta a tale domanda apre a due vie: vivere per se stessi o per promuovere il bene dell'altro. Il momento sorgivo dell'amore - ha precisato ancora - sta alla base della relazione.

Definisce il tempo dell'innamoramento, ma non ancora il legame nella coppia, che si stabilisce quando si sceglie di amare l'altro accettando anche di non essere corrisposto.

A questi due livelli, ne segue un terzo: l'alleanza sponsale, cioè il vivere secondo la logica dell'amore, della gratuità, accettando l'altro come è.

È qui la radice della generatività: l'amore donato suscita risposta, l'amore iniziale genera un amore più grande. L'oblatività sponsale, a differenza di quella erotica ed amorosa, è l'umanità più ricca e libera che decide di impostare tutta la vita sul principio della generosità.

La famiglia può essere definita il luogo di generatività per eccellenza perché in essa si attua un "processo di trasferimenti di beni", su base duale (il maschile e il femminile); su base triadica (i generi, le generazioni, le stirpi); su base culturale (i principi simbolici o significati che nutrono il patto dichiarato).



Prof. Antonio Bellingreri

Se si guarda poi la famiglia, così definita, all'interno dei più vasti ambiti delle società umane e della storia, ci si avvede che si tratta di una relazione *specificamente irriducibile* ad altre: novità d'essere e di senso, che si concreta come cura responsabile delle persone che la formano; istituzione sociale, pertanto, non semplice gruppo o aggregato di persone. In ragione di ciò, essa costituisce una ricchezza per la società, un *bene comune* di natura *relazionale*.

Nella famiglia, l'uomo e la donna hanno la piena consapevolezza che la loro relazione è sempre generativa in quanto ha la capacità di "trasferire il bene", cioè di rispondere al bisogno di riconoscimento - insito in ogni essere umano - di essere accolto, voluto, amato, stimato, abbracciato, di essere aiutato a vivere in un mondo simbolico.

La risposta al bisogno di riconoscimento avviene nella famiglia grazie al cosiddetto "codice materno" - la cura e l'attenzione amorevole - e a quello "pa-

terno" - l'elaborazione e la personalizzazione dell'universo simbolico del mondo in cui viviamo per trovarvi punti di riferimento e dare valore, senso, alla realtà e alle cose.

Nel lungo dibattito seguito alla relazione, il prof. Bellingeri ha potuto approfondire e chiarire alcuni punti, come pure soffermarsi su alcuni orientamenti educativi e presentare soprattutto la realtà delle Scuole per genitori e per coniugi, promossa in alcune regioni d'Italia dalla società civile.

Tali esperienze sono da sostenere e promuovere, perché orientate alla promozione e all'arricchimento dei legami generativi, perché la coppia conquisti una "relazionalità riflessiva" e perché la maternità e la paternità siano assunte come "carriere morali".

Del resto, non ci si può improvvisare specialisti nell'educazione.

Con questo intervento si conclude il Corso Interdisciplinare che la Facoltà ha dedicato quest'anno al tema della famiglia e per quanto essa - nell'orizzonte socio-culturale contemporaneo - vive e sperimenta tra sfide e cambiamenti, risorse e opportunità che, allo stesso tempo, sembrano minacciarla e potenziarla nel suo essere "genoma" della nuova umanità, grembo che genera e custodisce la vita, tessuto in cui le dinamiche relazionali si confrontano e si connettono per una crescita positiva delle sue componenti, microcosmo dove si impara a partecipare alla costruzione della società, alla sua stabilità e al suo sviluppo.



**STUDI E RICERCHE
NELL'AMBITO
DELLE SCIENZE
CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO
ALLA QUESTIONE FEMMINILE**

**NOTE E DISCUSSIONI
DI RILEVANZA PEDAGOGICA
RELATIVE A DOCUMENTI,
INCONTRI DI STUDIO,
AVVENIMENTI ECCLESIALI
RASSEGNE BIBLIOGRAFICHE
SUL TEMA DONNA
RECENSIONI E SEGNALAZIONI
BIBLIOGRAFICHE**

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PUBBLICA I CONTENUTI SCIENTIFICI MATURATI NELLO STUDIO E NELLA RICERCA DAI PROFESSORI DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM.

LA RIVISTA SI RIVOLGE A STUDIOSI E STUDENTI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, EDUCATORI, FORMATORI, OPERATORI SCOLASTICI, AGENTI DI PASTORALE GIOVANILE.

TRE NUMERI L'ANNO

RICHIEDI ALLA REDAZIONE L'INVIO DI ALCUNE COPIE IN OMAGGIO

Risonanze sul Corso interdisciplinare

Alcune risonanze degli studenti sugli incontri di studio dedicati alla famiglia esprimono la loro percezione giovanile di fronte a un tema vitale.

Famiglia: sostantivo plurale: Il primo incontro del Corso è stato intenso anche per il dibattito e la riflessione che ha suscitato in ognuno di noi. Data la complessità della situazione in cui si trova la famiglia, è stata molto interessante la prospettiva offerta dalla professoressa Di Nicola. Ella ha espresso l'esigenza di partire dal principio di consapevolezza che guarda al futuro della famiglia; di porsi in un atteggiamento di dialogo, di confronto con la pluralità contemporanea.

Dunque non un atteggiamento di chiusura o di polemica, ma di apertura per cogliere alcuni fattori che possono facilitare anche oggi la transizione verso modelli in parte nuovi.

La relatrice ha sottolineato ad esempio l'importanza del ruolo femminile nella nostra società, la ricchezza di politiche sociali per la famiglia e per i figli, di associazioni di sostegno per i giovani, perché possano crescere verso una genitorialità non vissuta come obbligo, ma come scelta.

Nel secondo incontro, su *La Famiglia: re-*

lazionale e generativa per il futuro della storia Paola Binetti ha richiamato il modo di comprendere la famiglia nella sua natura profonda e di individuarne alcune direzioni strutturali. Il problema di fondo è riuscire a capire come vivere una relazione di magnanimità, con una intelligenza viva, nei contesti in cui le persone esprimono disagio e sofferenza.

Quando la famiglia perde dei valori, ne soffrono anche le persone che ne fanno parte, quindi vengono messi in discussione i due assi principali, cioè la relazione tra coniugi e la relazione di generazione. Questi fondamenti hanno dato e ancora danno continuità alla storia.

L'asse generativo non si limita solo a trasmettere la vita, ma a dare affetto e cura all'altro, e pertanto richiama anche la struttura dei servizi.

Parlare della centralità della famiglia significa riconoscere in ognuna la potenzialità di crescere e vivere nella dinamica fedeltà e nel perdono. Bisogna fondare l'essere sulla capacità reciproca di perdonare. Il perdono è il rinnovare reciprocamente il "ti amo" per come sei.

Anche Papa Francesco ha sottolineato che il cristiano non può sottrarsi al perdono, perché senza perdono non ci sarebbe la storia umana.

Oggi le relazioni coniugali hanno perso il significato del convivere insieme, ma hanno assunto una dimensione tipica del legame debole di società futili. L'amore non è più vincolato. È difficile trovare un coppia che si senta vincolata a una fedeltà progressiva.

Nelle relazioni viene meno l'espressione "mi prendo cura di te", che fonda la promessa del matrimonio cristiano e che aiuta a resistere nelle situazioni di crisi e di difficoltà, mentre prevale la figura di mediatore familiare, il cui scopo non è ricongiungere i coniugi e farli riconciliare, ma pervenire a una separazione meno



traumatica. È importante individuare gli elementi per ridefinire l'identità e l'educazione della famiglia, è importante costruire dei modelli di famiglia che assicurino l'assunzione di responsabilità, perdono e amore verso l'altro.

Valentina Linguido

La famiglia? Un obiettivo importante per i singoli e per la società, ma troppo distante e caratterizzato da un alone di incertezze che mina la sua autentica realizzazione. Parlare di famiglia ai ragazzi è come parlare di pensione ai lavoratori, perché oggi, effettivamente, è difficile trovare una base lavorativa solida e un partner disposto a vivere, lottare e, in alcuni casi sacrificarsi, per costruire una famiglia. "Oggi i ragazzi sono tanto amati, ma non contano nulla", spiegava la prof.ssa De Nicola. In poche parole, si dà fiducia e tanto amore ai giovani, ma a livello sociale sono lasciati a loro stessi.

Quale futuro dare agli adolescenti?

Quali sicurezze economiche concrete per permettere ad una coppia di "fare famiglia" e che vuol dire costruire un progetto sul futuro dell'essere madre, padre

di un "figlio" da accompagnare nell'avventura dell'essere "persona"?

Io vivo questa realtà da giovane che si proietta sul lavoro; per me la famiglia è un pensiero che sento ancora distante, poco concreto. Tuttavia questi temi vanno a toccare quella parte di noi profonda e intima che si chiama *amore*.

Mi ricordo bene quando alla domanda: "Che cosa deve fare una persona di sentimenti onesti che vuole costruire una famiglia basata sull'amore, quello vero, fatto di fiducia, rispetto e fedeltà?", la Binetti risponde affettuosamente, affermando che il vero amore è invidiato, perché riconosce l'unicità del partner come persona, e che vivere la sessualità senza amore è alla fine ben poca cosa.

Ecco, i primi due convegni sono stati per me una riflessione sull'amore. Perché, alla fine, tutto si ricongiunge ad esso, da ciò che è più sacro ai più semplici gesti quotidiani. Non è una banalità, come si è soliti pensare, ma è proprio quel qualcosa che veramente è capace di farci vivere, a volte soffrire, ma soprattutto vivere.

Ho capito che la famiglia, senza amore, non è una vera famiglia; la sessualità, senza amore, non è sessualità. È una questio-

ne di profondità e di accettazione della fragilità umana che ben poche persone sono disposte ad accettare. L'amore è un po' come una farfalla che se leggermente toccata sulle ali non vola più, ma che, se lasciata vivere, sa affrontare il tumulto del vento e della pioggia.

Angelo Pasquini

La riflessione sulla famiglia ci ha fatto capire, prima di tutto, che la crisi attuale non è solo economica, politica, ma piuttosto della persona che si è indebolita per la mancanza di quello che è il fondamento per la crescita della persona: la famiglia, che vive oggi in una grande confusione. Un grande problema è la scelta della genitorialità, in quanto le coppie decidono di avere o no dei figli.

Non si pensa più alla continuità, alla trasmissione della vita, dell'affetto e della cura; stiamo perdendo il senso della relazionalità nel rapporto coniugale e la generatività, il rapporto genitori e figli, aspetti importantissimi per una vita sociale più partecipata e responsabile.

Sentiamo l'urgenza di tornare ai valori dell'umanità presente in noi, quelli della valorizzazione della persona; di custodire l'altro, come ci dice Papa Francesco; di recuperare la dimensione sacra della relazione Uomo/Donna; di sentirci protagonisti di una storia affidata da Dio a noi, che siamo fatti a immagine e somiglianza di un Dio che non vive da solo, ma è comunione di persone; di riconsiderare che il nostro compito in questo mondo è quello di essere felici facendo felici gli altri, promuovendo la vita delle persone che si avvicinano a noi. Saremo così la grande famiglia sognata da Dio, il vero futuro per l'umanità.

*Suor Petcharat Suksamran
e suor Maddalena Modesto*

Gli incontri interdisciplinari ci hanno permesso di confrontarci con tematiche che oggi stanno perdendo rilevanza, a partire dalla famiglia, per giungere a tutto ciò che ad essa è correlato, compresa l'identità sessuale. Un tempo la famiglia era punto di riferimento per il soggetto, mentre oggi quella centralità viene a mancare. Noi riteniamo importante la famiglia non solo come nido d'affetto, ma come nucleo educativo e relazionale, atto a fare emergere nel soggetto la sua completezza interiore e la sua capacità di confronto con gli altri.

Elisa e Giulia

In quella che sembra essere l'incapacità dei figli di passare all'età adulta vi è forse l'incapacità di guardare al di là del supporto storico e di cercare risposte nel presente? Rinuncia e ritardo sono le derivate di una trasformazione generazionale, che si è trovata per prima a fare i conti con l'ingresso in una nuova era: quella digitale. Il cambio di vita crea l'incapacità di comprensione degli adulti nei confronti degli adolescenti, ed essa impedisce un aiuto *empirico*, necessario per un rapporto relazionale di qualità e fiducia. Se l'espressione *generazione contemporanea* assume un significato negativo, generalizza e semplifica la realtà. Generalizza perché vi è comunque grande differenza di carattere tra un individuo e l'altro; semplifica il giudizio critico. L'interazione con l'educatore, a mio parere, non deve mutare il processo storico di digitalizzazione, ma deve implementare l'esperienza storica nel contesto multimediale, reinterpretando la fase empirica con i nuovi termini. La generazione contemporanea non ha un modello da seguire. Si è passati da una penuria materiale ad un'abbondanza materiale. L'eccessiva abbondanza materiale comporta una mancanza di essere. L'essere è "uno" e all'"uno" si dà poca importanza.

Federico Ciaffi



Riappropriamoci del diritto/dovere di educare

*Incontro per genitori ed educatori
In occasione del 65° anniversario
della Dichiarazione Universale
dei Diritti dell'Uomo*

Riappropriarsi di un diritto, di un dovere che ci è stato tolto; tolto da chi? Chi ha approfittato della nostra distrazione e ci ha tolto uno dei diritti fondamentali dell'uomo, come è avvenuto e come mai non ce ne siamo accorti? Soli-

tamente quando ci privano di qualcosa ce ne accorgiamo, protestiamo e facciamo di tutto per riappropriarci del mal tolto. In questo caso no, ci sta bene così, forse ci fa comodo non doverci impegnare in qualcosa che ci espone, che ci chiede di esprimerci su principi che tacitamente tutti riteniamo validi e indispensabili, ma che non dipendono da noi, poiché già li possediamo, in fondo siamo tutti "educati". Questo è l'approccio che ho avuto all'inizio delle lezioni quando la prof.ssa Enrica Ottone nel corso di Pedagogia Sociale ha iniziato a presentarci la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948; ritenevo che la mia conoscenza in merito fosse sufficiente, non credevo indispensabile la progettazione di un incontro per far conoscere e rendere più responsabili gli adulti del diritto all'educazione; si tratta di un diritto fondamentale che viene più espressamente riportato negli articoli 28 e 29 della Convenzione dei diritti dell'infanzia del 1989.

Tuttavia fiduciosi come sempre nel buon esito delle nostre lezioni, abbiamo iniziato a progettare due incontri per due realtà differenti legate alla pastorale giovanile della nostra diocesi, uno presso la parrocchia di Santa Rufina e Seconda nel nostro quartiere di Casalotti ed uno a Cerveteri presso l'Oratorio di San Michele Arcangelo.

Agli incontri hanno partecipato genitori, allenatori, animatori, catechisti che in seguito alla proiezione del video sul diritto umano n° 29 (<http://www.human-rights.com/it/what-are-human-rights/videos/responsibility.html>), hanno potuto riflettere sulla responsabilità di contribuire alla conoscenza ed alla diffusione dell'importanza dei diritti umani ricordando che *ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, poiché soltanto in essa è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità.*

Il momento più atteso, soprattutto da noi studenti, è stato certamente quello della somministrazione del questionario e del successivo dibattito creato con l'intenzione di provocare risposte sincere su come educare, attraverso sette diverse situazioni educative.

La partecipazione al dibattito è stata molto sincera, un momento vero di crescita e di confronto per tutti i presenti, un momento magico in cui sperimentare le indicazioni di Herbert Franta sugli "Atteggiamenti dell'educatore" ed affidarli all'esperienza diretta di genitori e educatori che si relazionano quotidianamente con i propri figli e con i ragazzi delle nostre comunità.

Possiamo dunque pensare che il rischio di continuare a farsi depredate del diritto/dovere di educare è stato evitato?

Dobbiamo ammettere che nella nostra società moderna, quando pensiamo ai diritti umani li inseriamo in un conte-

sto molto scontato, come se per goderne fosse sufficiente comportarsi come si fa per un libro: lo prenotiamo online, lo acquistiamo e grazie ad un corriere ci arriva a casa, lo scartiamo e lo riponiamo in libreria.

I diritti umani però non sono solo parole stampate, sono valori che dobbiamo coltivare ogni giorno senza sosta, una sfida quotidiana che ha molti detrattori pronti a presentarli come una questione personale, individuale e relativa, di cui solo il singolo debba rispondere.

Proprio in questi giorni la storia ci fa comprendere che non siamo soli, consegnandoci l'eredità e l'esempio di un uomo, Nelson Mandela, che ha dedicato la sua vita al rispetto dei diritti umani dichiarando con forza:

Tutti siamo nati per essere fratelli

Che ci sia giustizia per tutti.

Che ci sia pace per tutti.

Che ci sia lavoro, pane, acqua e sale per tutti.

Che tutti sappiano che il corpo, la mente e l'animo di ogni uomo sono ora liberi di cercare la propria realizzazione.

(Dal discorso al processo di Rivonia, 20 aprile 1964).

Stefano Bruschi

MATRIMONIO

Le congratulazioni
della Comunità accademica
a Marta QUARENTI
e a Simone Gadet MALOMOU

Rappresentanti e Delegati degli Studenti

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* promuove il senso di appartenenza e di partecipazione degli studenti alla sua vita e alle sue attività, sia accademiche che di pastorale universitaria.

Per questo, in conformità con i *Regolamenti*, all'inizio di ogni anno i diversi gruppi eleggono i Rappresentanti dei Corsi di laurea tra cui si sceglie, in un secondo momento, anche il Delegato al Consiglio Accademico e il Segretario del Collegio Studenti.

Essi sono particolarmente attivi sia nel Collegio Studenti che nella mediazione con gli organi di governo della Facoltà, per gli aspetti didattici e organizzativi legati ai corsi.

Inoltre gli studenti eleggono i Delegati al Segretariato ARS (Auxilium Relazione Studenti), che formano parte attiva dell'équipe di pastorale universitaria attualmente coordinata dalle prof.sse Cettina Cacciato e Karla Figueroa.

Essi si impegnano a proporre iniziative e attività consone alla sensibilità e alle esigenze dei giovani, a coinvolgere i colleghi di studio nelle proposte distribuite in vari percorsi formativi.

RAPPRESENTANTI CORSI DI LAUREA

I anno Alessio Cerulli

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno Elisa Mudolon

III anno Benedetta Frigerio

Educatori Professionali

II-III anno Jacopo Delle Fratte

Educazione Religiosa

II – III anno Arunakumari Gattupalli

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

II - III anno Jothy Antony Rayappan

Psicologia dell'Educazione

I anno Angelo Pasquini

II anno Federica Petri

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-educativi

I – II anno Cettina Capone

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

I – II anno Jothy Antony Rayappan

Rappresentanti Corso di Spiritualità

I anno Luigina Silvestrin

II anno Maria Isabel Gomez Ranera

Corso Formatrici

Consiglia Cirillo

Suzanne Marie Dauwalter

Anushka Mariyan Fernando

DELEGATE/I AL SEGRETARIATO ARS

Corsi di Laurea

I anno:

Angela Bencivenga e Carmela Sassano

Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

II anno Federico Ciaffi

III anno Thi Kim Ngân Pham

Educatori Professionali

II – III anno Serena Cotic

Scienze dei Processi Educativi e Formativi

II – III anno

Theodora Moneyeng Alloumba

Educazione Religiosa

II anno Maria Madalena Modesto

III anno Nozomi Kawajiri

Psicologia dell'Educazione

I anno Thi Quyên Nguyễn

II anno Bendita Gaspar Mpate

Dancuanhanga

Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi

Stefano Bruschi

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici

Theodora Moneyeng Alloumba

Pedagogia e Didattica della Religione /Catechetica e Pastorale Giovanile

Magda Liliana Cruz

Il **13 novembre** è stato eletto come Delegato degli studenti al Consiglio Accademico Angelo Pasquini iscritto al 1° anno del Corso di laurea Magistrale in *Psicologia dell'Educazione*.

Il **20 novembre** è stata eletta come Segretaria del Collegio Studenti Benedetta Frigerio iscritta al 3° anno del Corso di laurea in *Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione*.



Esperienze

Visita all'Archivio Salesiano Centrale

Con il gruppo del secondo anno del Corso di Spiritualità dell'Istituto delle FMA, undici studenti di diversi Corsi di laurea della Facoltà e la prof.ssa Grazia Loparco, l'11 settembre 2013 abbiamo visitato l'Archivio Salesiano Centrale e l'Istituto Storico Salesiano, che hanno sede presso la Casa Generalizia dei Salesiani a Roma. Per ognuna di noi è stata un'esperienza molto significativa.

Innanzitutto ci ha colpito che don Bosco stesso a Valdocco aveva destinato una stanza per conservare i documenti importanti. Tenendo conto della penuria di mezzi alle origini dell'Opera salesiana, questa scelta indica il senso storico del Fondatore, che oggi dovrebbe caratterizzare anche noi, suoi figli e figlie.

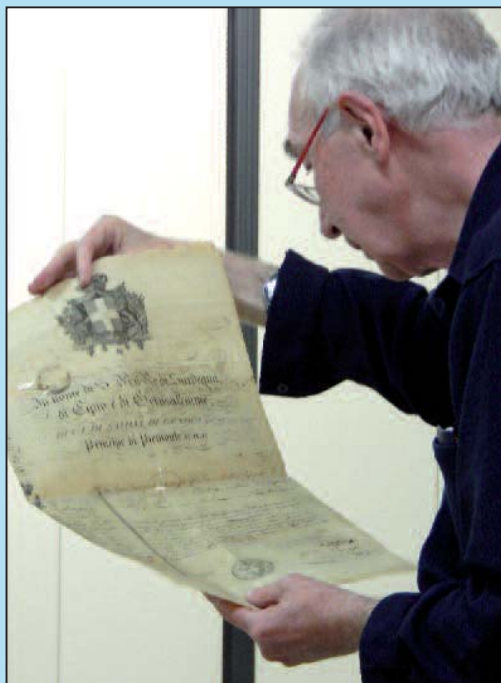
Oltre alla presentazione dell'Archivio da parte del direttore, don Luigi Cei, ci ha emozionato osservare da vicino alcune fonti di prima mano della nostra spiritualità. In modo particolare mi ha colpito la piccolezza del taccuino di Michele Rua, dove ancora adolescente aveva scritto gli inizi della proposta rivolta da don Bosco ad alcuni ragazzi, lasciando così una testimonianza diretta delle origini della Congregazione.

Questo mi ha parlato della semplicità

originaria del carisma e della logica di Dio che sceglie i piccoli per le sue opere, come pure del fatto che le cose grandi nascono nell'umiltà.

I ricordi ai missionari scritti a matita, con la calligrafia un po' mossata, indicano che l'autore li ha scritti durante un viaggio in treno, segno dello zelo di don Bosco per la gloria di Dio e la salvezza delle anime; del suo desiderio di stare sempre vicino ai suoi figli salesiani e di trasmettere loro il suo spirito. Ci prova che veramente, ogni minuto, ogni pensiero, ogni azione di don Bosco era rivolta agli altri.

Secondo un invito inusuale, abbiamo fotografato innanzitutto con gli occhi del cuore questi e altri tesori delle nostre origini; abbiamo colto l'importanza di approfondire il carisma anche con lo studio, di averne cura anche con l'attenzione alla documentazione perché, dopo, anche altri possano gioire delle testimonianze che, lasciate e custodite, parlano del ca-



Don Luigi Cei, direttore dell'Archivio Salesiano



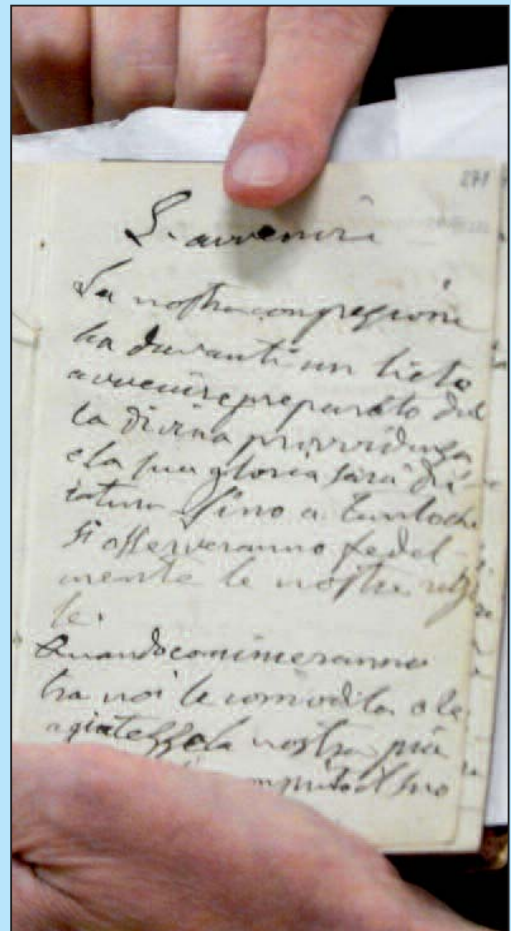
A Lu Monferrato con Rosalba Tento, parente di Sr Angela Vallese FMA, missionaria pioniera

risma come una realtà viva e seme di futuro. Abbiamo condiviso una profonda gratitudine anche per tutte le persone che dedicano il loro tempo, le loro capacità nell'Istituto Storico Salesiano.

Mosse da consapevolezza e senso di appartenenza alla Famiglia Salesiana, hanno consentito che tanti abbiamo contatto diretto con le fonti attraverso le pubblicazioni e gli studi di approfondimento. Rimane per noi la sfida di crescere nella coscienza storica e anche di aiutare le nostre ispettorie a sviluppare il senso storico, riconoscendo le fonti come vere radici di un futuro fedele al carisma e ai segni dei tempi.

Per continuare a vivere come veri figli e figlie di don Bosco e madre Mazzarello nell'Istituto, vogliamo fare nostro un pensiero che don Francesco Motto ci ha regalato alla fine della visita: "Non basta scrivere la storia, non basta ricercare le sue fonti, non basta fare tanti studi... dobbiamo vivere una vita degna di essere scritta, consegnata alla storia".

Magda Cruz FMA



Visita al Museo e Quartiere ebraico di Roma

Il 27 ottobre un gruppo di più di 50 persone tra studenti, docenti e personale tecnico della Facoltà ha visitato il Museo e il Tempio ebraico di Roma, insieme al Quartiere noto anche come antico ghetto, in occasione del 70° anniversario del rastrellamento degli ebrei della città, avvenuto il 16 ottobre 1943. La sera del 16 ottobre 2013 alcune docenti e studenti si erano già recati alla marcia organizzata dalla Comunità di S. Egidio, sempre in commemorazione

dell'evento, mentre la docente di storia della Chiesa, Grazia Loparco, aveva partecipato all'inaugurazione della mostra organizzata dalla Fondazione Museo della Shoah di Roma, nel Complesso del Vittoriano. Vi era stata invitata per aver prestato la sua consulenza alla preparazione di una sezione della mostra, in quanto impegnata in una lunga ricerca sulle case religiose che nascono gli ebrei nei mesi dell'occupazione nazifascista, tra l'ottobre 1943 e il 4 giugno 1944.

Le iniziative proposte all'intera Comunità accademica, nell'ambito delle attività della Pastorale Universitaria, hanno inteso valorizzare da una parte le peculiari risorse storiche e religiose della città di Roma, in cui risiede da più di venti secoli la più antica comunità ebraica d'Occidente; dall'altra hanno attirato l'attenzione su una pagina di storia che fino ad oggi può essere soggetta a strumentalizzazioni, a manipolazioni dovute alla decontestualizzazione degli eventi o a incaute dimenticanze.

La composizione molto internazionale



Gruppo della Facoltà con il dott. Giacomo Moscati, V. Presidente della Comunità ebraica di Roma

della nostra Facoltà fa sì che molti studenti siano già in qualche modo informati di questi fatti, mentre altri provenienti da contesti culturali e geografici molto distanti ne abbiano solo un vago sentore. Per questo la partecipazione attenta, interessata e soprattutto pensosa alla visita organizzata ha evidenziato l'importanza della memoria e della ricostruzione storica, per una adeguata comprensione del passato che getta luce su aspetti di convivenza civile ancora irrisolti nel presente.

La visita, avvicinando persone, rappresenta un ulteriore gesto di attenzione e di amicizia della nostra Comunità accademica verso la comunità ebraica romana, nell'ascolto rispettoso della sua storia, densa di spunti educativi anche per le nuove generazioni.

L'incontro con il dott. Giacomo Moscati, Vice Presidente della Comunità ebraica di Roma, ha arricchito la visita con la testimonianza diretta di quanto avvenne, purtroppo, 70 anni fa alla sua famiglia.

Volontariato e giovani

Il 29 ottobre 2013 si è tenuto in Facoltà un incontro fortemente voluto dagli studenti, tra loro e la direttrice generale dell'organizzazione Vides Leonor Salazar.

Il VIDES - Volontariato Internazionale Donna Educazione Sviluppo - è una Associazione di Volontariato Giovanile, voluta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice o Salesiane di Don Bosco e promossa dal



Alcune studentesse con Leonor Salazar FMA, direttrice generale del VIDES

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane (CIOFS), per la promozione della donna, per interventi educativi a favore di bambini e giovani svantaggiati, per la cooperazione nei Paesi in via di sviluppo. L'Associazione crede nell'intuizione di Don Bosco e di Madre Mazzarello che sia possibile educare i giovani ad essere protagonisti della loro formazione e che, il volontariato sia un mezzo efficace per migliorare la società.

A tal proposito è stato chiesto dagli studenti un ulteriore approfondimento sulla formazione del volontario e sulle zone in cui esso potrebbe operare.

La direttrice ha spiegato che il VIDES forma i giovani perché acquisiscano capacità di intervento sia nel proprio territorio sia in Paesi di cultura diversa e opera attraverso progetti di sviluppo che spaziano dalla formazione alla promozione socio-culturale. Vi sono dunque numerose opzioni a seconda della predisposizione e della motivazione del volontario stesso. In Italia è il servizio svolto nel proprio territorio nell'ambito delle attività promosse da un gruppo locale VIDES; il Servizio Civile Volontariato Nazionale è la possibilità per i giovani dai 18 ai 25 anni di donare un anno della propria vita per il bene della collettività; l'Esperienza Estiva in Italia, partecipando ad un campo di formazione al volontariato; l'Esperienza breve di Volontariato all'estero in un paese povero.

La formazione del volontario è tenuta a distanza tramite questionari e prevede degli incontri con i responsabili per la scelta della destinazione e altri motivi logistici. Entusiasti da questa presentazione alcuni ragazzi hanno già preso accordi per la formazione in vista di una futura partenza.

Eleonora Beligni, Anna Maria Pulino

XI pellegrinaggio degli universitari

Erano circa tremila gli universitari di Roma e del Lazio che, sabato 9 novembre, si sono ritrovati ad Assisi per l'XI Pellegrinaggio degli universitari e l'accoglienza delle matricole. Tra questi, circa 150 studenti e studentesse della Facoltà e del Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Il tema *Si alzò e lo seguì. (Mt 9,9) Camminare edificare, confessare, con la cultura nelle periferie esistenziali della città*, ha fatto da filo rosso al Pellegrinaggio promosso - come di consueto - dall'Ufficio per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma.

L'invito di quest'anno è stato quello di riscoprire e ripartire dall'esperienza della fede così come fece Matteo, quando Gesù lo chiamò: "si alzò e lo seguì", dice il Vangelo. L'incontro con Gesù porta dunque a rimettere in gioco tutta la vita e a percorrere nuovi sentieri.

Intenso come sempre il programma: gli universitari sono stati accolti all'arrivo nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, che custodisce la Porziuncola, dove hanno ascoltato la catechesi tenuta da padre Germano Marani.

Subito dopo la celebrazione eucaristica è stata presieduta dal vescovo ausi-

liare monsignor Lorenzo Leuzzi. Nel pomeriggio, è seguita la visita ai luoghi francescani (Chiesa di San Damiano, Basilica di Santa Chiara, Basilica inferiore dove riposano le spoglie mortali di San Francesco) e la possibilità di partecipare a diverse attività: Adorazione eucaristica, *Lectura Dantis* del Canto II e XXXIII dell'Inferno e del Canto XXXIII del Paradiso, animazione musicale nel piazzale San Francesco.

La giornata si è conclusa con una fiaccolata e un momento di preghiera nella piazza della Basilica inferiore guidata dal vescovo monsignor Enrico dal Covolo.

Le impressioni di un partecipante

C'è una festa ad Assisi, e noi siamo invitati. Steso sul pavimento davanti a Santa Maria degli Angeli c'è un lungo striscione che se avesse le braccia ci abbraccerebbe tutti; tuttavia non potendolo fare ci invita ad abbracciarlo, e con dei pennarelli colorati apponiamo il marchio del nostro abbraccio su di lui.

Entriamo nella grande chiesa. C'è chi non è abbastanza fortunato da trovare un posto sulle panche, ma si arrangia sedendosi a terra, schiena contro schiena.

Segue un lungo momento religioso, poi il pranzo, per poter affrontare una scarpinata lunga alcuni chilometri fino a raggiungere Assisi superiore, dove il corpo e lo spirito di San Francesco ci aspettano. Il paesaggio e la natura che circonda la strada resa "umana" da quei mattoni incisi coi nomi di chi ha offerto del denaro per ricostruire la bellezza di Assisi dopo il terremoto, paiono dirci che ogni passo annulla la fatica del precedente, e che sia gli alberi, le piante, gli animali e l'aria dolce rinvigoriscono il corpo a tal punto che una volta arrivati in cima non c'è fatica, ma solo stupore degli occhi e dell'anima dopo aver assi-

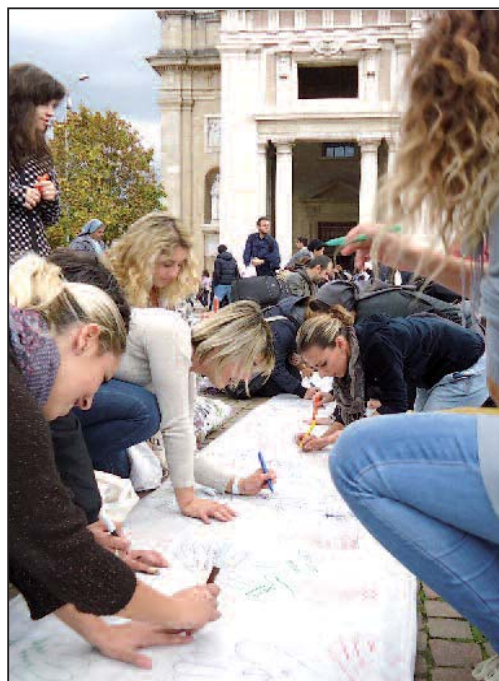
stito ad uno degli spettacoli più pacifici e piacevoli che si possa desiderare.

Ad Assisi, nella basilica superiore, ci sono gli affreschi che descrivono la vita di San Francesco, e sembra che quella vita sia tanto attuale quanto è attuale il sentimento che si prova nel guardare abbastanza a lungo per vedere tutte le sfumature di precisione e di bellezza che ci offre l'arte gotica in Italia.

Le opere di Giotto sono sempre in grado di stupire chi ha la fortuna di guardarle. Ci sono le reliquie di San Francesco, dietro le teche di vetro, che sprigionano energia. Soprattutto c'è San Francesco, il cui spirito vive ancora nei cuori di chi va a visitare la sua tomba sotto la Basilica. Purtroppo la giornata è corta.

Si accendono le candele, per riscaldare gli infreddoliti che attendono di scendere di nuovo, creando una scia di fuoco che non si spegne neanche sotto lo sferzante vento.

Federico Ciaffi



Festa delle matricole

Una *Guida dello studente* rivista con alcuni consigli pratici per meglio inserirsi nella Comunità accademica. È stato questo il *leit motiv* della Festa delle Matricole 2013 realizzata il 13 novembre, animata dagli studenti del II anno della Facoltà. Il tono scherzoso ha accompagnato come sempre l'incontro, facendo cogliere l'importanza di alcune *regole* per vi-

vere bene la vita accademica, i tempi di studio, le relazioni amicali e istituzionali: 1) Approfittare e godere dell'ambiente di silenzio, favorevole per uno studio serio e profondo! 2) Rispettare le regole della vita in comune... qualche trasgressione, sì, ma sempre nel rispetto altrui. 3) Non sentirsi soli davanti alle difficoltà. Insieme, con l'aiuto degli altri si possono superare gli ostacoli ardui degli esami.

Ai *consigli* del II anno, è seguita la presentazione delle Matricole dei Corsi di Laurea e delle studenti del Corso di Diploma per Formatrici nell'Ambito della Vita Consacrata. Entrambi i gruppi hanno messo in evidenza l'internazionalità delle provenienze, la ricchezza e la bellezza di incontrarsi e di camminare insieme nonostante le diversità.

Al termine la Preside, presente insieme ad altre docenti e al personale tecnico ausiliario, ha voluto aggiungere tre consigli per vivere il nuovo anno accademico: trovare un tutor per amico, camminare sempre, fare comunità.



Gli universitari romani dal Papa

Sabato 30 novembre Papa Francesco ha accolto nella Basilica di San Pietro tutti gli universitari degli atenei romani e alcuni rappresentanti delle università francesi e brasiliane; questi ultimi per consegnare agli studenti francesi l'icona di Maria *Sedes Sapientiae* che accompagna i giovani da una GMG all'altra.

All'interno della celebrazione del vespro della prima domenica di Avvento, il momento più significativo per tutti gli studenti è stato l'incoraggiamento del Santo Padre iniziato con queste parole: "Sono diverse le sfide che voi giovani universitari siete chiamati ad affrontare con forza interiore e audacia evangelica. Forza e audacia.

Il contesto socio-culturale nel quale siete inseriti a volte è appesantito dalla mediocrità e dalla noia.

Non bisogna rassegnarsi alla monotonia del vivere quotidiano, ma coltivare progetti di ampio respiro, andare oltre l'ordinario: non lasciatevi rubare l'entusiasmo giovanile!

Sarebbe uno sbaglio anche lasciarsi imprigionare dal pensiero debole e dal pensiero uniforme, quello che omologa, come pure da una globalizzazione intesa come omologazione.

Per superare questi rischi, il modello da seguire non è la sfera.

Il modello da seguire nella vera globalizzazione - che è buona - non è la sfera, in cui è livellata ogni sporgenza e scompare ogni differenza; il modello è invece il poliedro, che include una molteplicità di elementi e rispetta l'unità nella varietà. Nel difendere l'unità, difendiamo anche la diversità. Al contrario quella unità non sarebbe umana".

Queste parole ci hanno fatto riflettere e hanno suscitato in noi la forza e la volontà di essere parte attiva della nostra vita e di non esserne semplici spettatori, quindi pronti ad accettare ed affrontare con coraggio e senza monotonia tutte le sfide e le difficoltà che incontreremo sul nostro cammino, sicuri di trovare nell'altro un amico che ci sostenga.

Noi matricole ci facciamo portavoce di tutti gli universitari dell'*Auxilium* nel ringraziare il Papa per queste parole che ci hanno indicato la giusta strada da percorrere.

Elisa Collepicolli, Michela Caraffa, Maria Teresa Tortorelli, Rachele Pucci, Ester Frigerio, sr. Giovanna De La Cruz, sr. Rocío Terrones, sr. Roseli Colella, Desirè Di Francesco

NOMINE

Porgiamo le nostre congratulazioni alle docenti Albertine Ilunga, Sylwia Ciekowska, Karla Figueroa, Elena Massimi, FMA, nominate Docenti aggiunte della Facoltà. A ciascuna l'augurio di buono e fecondo lavoro da parte della Comunità accademica.

Convegni, Congressi, Seminari

CACCIATO Cettina

La didattica nella catechesi, Roma 1 ottobre 2013:
Incontro di formazione ai catechisti della Parrocchia
"S. Maria della Speranza".

Partecipazione alla XLI Settimana di Studio *La mistagogia. Attualità di una antica risorsa*, promossa dall'Associazione Professori e cultori di Liturgia, Alghero 26-30 agosto 2013.

Partecipazione al Convegno nazionale *La catechesi tra desiderio e dono. Una prospettiva antropologica*, organizzato dall'Associazione Italiana Catecheti, Palermo 15-17 settembre 2013.

Partecipazione al Congresso Internazionale di catechesi *Il catechista testimone della fede*, promosso dal Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione nell'anno della fede, Città del Vaticano 26-28 settembre 2013.

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma – Salesianum 22-28 settembre 2013.

Partecipazione all'Incontro di studio *I sensi e le emozioni incontrano Dio. Proposta liturgico-catechetica* (a cura di A. Meneghetti), organizzato dall'Associazione Italiana dei Catecheti – Sezione Romana, Istituto Salesiano "Sacro Cuore" - Roma 20 novembre 2013.

CHANG Hiang Chu Ausilia

Partecipazione alla Conferenza stampa di presentazione del documento della Congregazione per l'Educazione Cattolica (CEC) *Educare al dialogo interculturale nella scuola cattolica. Vivere insieme per una civiltà dell'amore*, organizzata dalla stessa CEC, Città del Vaticano 19 dicembre 2013.

CHINELLO Maria Antonia

Comunicare Teoria e Pratica, Roma 18 marzo - 27 aprile 2013: Sette lezioni nel Modulo 1, Unità 1 del Corso *online* per Coordinatrici per la Comunicazione Sociale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Educazione-evangelizzazione oggi in prospettiva comunicativa, 23 settembre - 12 ottobre 2013: Tre lezioni al Modulo 3, Unità 2 del Corso *online* per Coordinatrici per la Comunicazione Sociale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Partecipazione al LII Convegno *Educare nell'era digitale*, promosso dal Centro Studi Pedagogici fra Docenti Universitari Cristiani "Scholé" e dall'Editrice La Scuola, Brescia 5-6 settembre 2013.

Partecipazione al Convegno nazionale della Società Italiana per la Ricerca e l'Educazione Mediale *ICT in Higher Education And Lifelong Learning*, Bari - Università degli Studi "Aldo Moro" 14-15 novembre 2013.

Partecipazione al Convegno *Inter Mirifica. Cinquant'anni tra le meraviglie*, organizzato dal Centro Studi e Ricerche sul Concilio Vaticano II e dalla Pontificia Università Lateranense, Roma - Pontificia Università Lateranense 4 dicembre 2013.

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma - Salesianum 22-28 settembre 2013.

CIEŻKOWSKA Sylwia

Partecipazione al XVII Congresso Internazionale sul Volto di Cristo *Il volto di Cristo nella fede: creduta - celebrata - vissuta*, organizzato dall'Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo, Pontificia Università Urbaniana - Roma 28-29 settembre 2013.

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma - Salesianum 22-28 settembre 2013.

Partecipazione al Simposio Fondazione Joseph Ratzinger *I Vangeli: storia e cristologia. La ricerca di Joseph Ratzinger*, organizzato dalla Fondazione Vaticana Joseph Ratzinger Benedetto XVI, Pontificia Università Lateranense - Roma 24-26 ottobre 2013.

Partecipazione al Convegno di Teologia spirituale *Mistici nello Spirito e contemporaneità*, organizzato dall'Istituto di Teologia spirituale, Università Pontificia Salesiana - Roma 6-7 dicembre 2013.

DEL CORE Pina

Quale formazione oggi per la Suora Missionaria dell'Incarnazione?, Frascati (RM) 6 settembre 2013: Relazione ai membri del IV Capitolo generale delle Suore Missionarie dell'Incarnazione.

Rivisitare la categoria della "filialità" tra riflessione critica e prassi educativa, Roma - Salesianum 24 settembre 2013:

Introduzione al Seminario internazionale *Filialità. Categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Contributo per l'elaborazione di "Linee guida per l'Orientamento permanente" in un'ottica integrata e condivisa al Seminario di produzione per addetti ai lavori "Revisione e integrazione delle linee guida per l'orientamento permanente", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca - Dipartimento per l'Istruzione - Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione, la Comunicazione, Roma, 25-26 ottobre 2013.

Partecipazione al terzo Seminario di Studio *Direzione spirituale e le sfide pastorali attuali. Linee del metodo spirituale/pedagogico per la pastorale giovanile salesiana*, Santiago de Compostela (Spagna) 15-17 novembre 2013, promosso dal Dicastero per la Pastorale Giovanile dei Salesiani di Don Bosco.

Partecipazione alla presentazione del Documento *Educazione al dialogo interculturale. Vivere insieme per una civiltà dell'amore*, emanato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, Roma - Sala Stampa Vaticana 19 dicembre 2013.

FARINA Marcella

Fondamento teologico-spirituale della vita consacrata, Roma 11 settembre: tre relazioni al Corso di formazione *Trimestre sabbatico 2013. In cammino verso l'interiorità nella luce del Risorto*, organizzato dall'Unione Superiore Maggiori d'Italia nazionale.

La Luce della Fede. Presentazione della Lettera enciclica "Lumen Fidei", Roma 7 settembre 2013: Relazione alle Figlie di Maria Ausiliatrice (Casa Generalizia).

Introduzione al Seminario, Conclusioni - Acquisizioni e prospettive, Roma - Salesianum 23 settembre e 28 settembre 2013: Interventi al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Il cammino della vita nella fede, Subiaco - San Biagio (RM) 5-6 ottobre: Ritiro spirituale dell'Equipe Notre Dame.

Dalla "Lumen fidei". Nell'incontro con il Dio vivente costruiamo la nuova umanità, Roma 10 novembre 2013;

Santa Marinella 17 novembre: Relazioni all'Incontro Unione Superiore Maggiori d'Italia della diocesi di Porto e Santa Rufina.

*La profezia della vita consacrata nella post-modernità;
La profezia della spiritualità di comunione,*

Albano Laziale 28 dicembre: Relazioni all'Incontro formativo *La vita consacrata in ripensamento: quale profezia per un autentico rinnovamento?*, promosso dalla Provincia Italia centro sud delle Suore di Gesù Buon Pastore – Albania.

Figueroa Karla

Partecipazione al XIV Colloquio di Teologia morale *La rivelazione dell'amore e la risposta della libertà: il profilo di un'etica della fede (DV 5)*, organizzato dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per Studi su Matrimonio e Famiglia – Pontificia Università Lateranense, Città del Vaticano 15-16 novembre 2013.

Ko Maria Ha Fong

Tradizione e sviluppo della fede cristiana nell'era patristica, Taipei - Taiwan 21 maggio 2013: Relazione al Seminario sulla storia della spiritualità cristiana, organizzato dalla Facoltà di Teologia dell'Università Cattolica Fu Ren, Taipei.

Fede e vocazione alla vita consacrata, Taipei - Taiwan 25 maggio 2013: Conferenza ai religiosi di Taiwan nel programma organizzato per l'anno della fede dall'Unione dei Superiori e delle Superiori Maggiori degli Istituti di Vita Consacrata di Taiwan, Repubblica di Cina.

"Abbiamo trovato il Messia!" (Gv 1,41). L'effetto a catena della testimonianza della fede, Hong Kong 22-23 giugno 2013: quattro Relazioni al seminario di studio per i catechisti della diocesi di Hong Kong, organizzato dal Centro catechistico diocesano.

Radicalità evangelica e passione apostolica salesiana, Kaoshung e Hong Kong 1-7 luglio, 7-13 luglio, 26-31 dicembre 2013: Predicazione di 3 mute di esercizi spirituali ai Salesiani dell'ispettoria cinese.

Il discorso della montagna (Mt 5-7) e vita cristiana oggi, Macau 1-4 agosto 2013: Sei Relazioni al Seminario di studio per gli operatori di pastorale biblica, organizzato dall'Associazione Biblica Cattolica della diocesi di Hong Kong e di Macau.

Una giustizia superiore per entrare nel Regno dei cieli, Hong Kong 24 agosto, 2013: Relazione al Seminario di formazione per gli operatori di pastorale biblica nelle parrocchie promosso dalla Federazione Biblica Cattolica, Hong Kong.

Modelli di "primo annuncio" nel Nuovo Testamento, Los Teques - Caracas (Venezuela) 20-25 novembre 2013: cinque Relazioni nelle Giornate di Studio sulla missione salesiana e il Primo Annuncio di Cristo in America e Caraibi, organizzate dal Dicastero delle missioni Salesiani di Don Bosco e l'Ambito Missione

ad/inter gentes delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Partecipazione in qualità di delegata della Chiesa Cattolica al VI Dialogo internazionale tra Cattolici Pentecostali *Charisms in the Church: The gift of healing*, organizzato dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei cristiani e da alcune Chiese del Pentecostalismo classico, Baltimore - USA 12-19 luglio 2013.

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma – Salesianum 22-28 settembre 2013.

Partecipazione al IV Congresso Americano Missionario e IX Congresso Missionario Latino Americano *América misionera, comparte tu fe! Discípulos misioneros de Jesucristo, desde América, en un mundo secularizado y pluricultural*, Maracaibo - Venezuela 26-30 novembre 2013.

ILUNGA Albertine

Partecipazione a Colloques de Gesché *Intempestive éternité*, Louvain-la-Neuve 28-29 ottobre 2013.

LANFRANCHI Rachele

Mons. Carroll-Abbing. Dai Palazzi Vaticani alla Città dei Ragazzi di Roma, Roma 5 ottobre 2013: Relazione al Convegno di Studio *La città dei Ragazzi di Carroll-Abbing: 60 anni di servizio educativo* in occasione del 60° della posa della prima pietra della Città dei Ragazzi, organizzato dall'Istituto Internazionale per lo Studio dei Problemi della Gioventù Contemporanea.

Partecipazione al Seminario di studio *Un'inedita Maria Montessori* promosso dal Dipartimento di Scienze umane - Dottorato in "Teoria storia metodi dell'educazione" della LUMSA. Roma 21 novembre 2013.

Partecipazione al Seminario *Montini educatore. Ipotesi di ricerca*, promosso da Archivio per la storia dell'educazione in Italia, Facoltà di Scienze della Formazione, Cattedra di Storia della pedagogia e dell'educazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e in collaborazione con Istituto Paolo VI, Brescia 24 ottobre 2013.

Partecipazione alla Sesta Giornata Pedagogica sul tema *BES: siamo tutti speciali!* e alla presentazione del volume *Una pluralità di Gestori*. Quindicesimo Rapporto Scuola Cattolica in Italia, organizzati dal Centro Studi Scuola Cattolica, Roma 19 ottobre 2013.

Partecipazione al XII Colloquio Internazionale di Studio *Il Concilio e Paolo VI a cinquant'anni dal Vaticano II* promosso dall'Istituto Paolo VI, Concesio (BS) 27-29 settembre 2013.

Partecipazione al LII Convegno *Educare nell'era digitale*, promosso dal Centro Studi Pedagogici fra Docenti Universitari

Cristiani "Scholé" e dall'Editrice La Scuola, Brescia 5-6 settembre 2013.

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma – Salesianum 22–28 settembre 2013.

LOPARCO Grazia

Il contesto socio politico ed ecclesiale del periodo fondativo delle Suore Missionarie dell'Incarnazione (1960-1970), Frascati (RM) 5 settembre 2013: Conferenza ai membri del IV Capitolo generale delle Suore Missionarie dell'Incarnazione.

Orizzonte storico delle testimonianze. Questioni metodologiche e prospettive, Roma - Salesianum 24 settembre 2013: Relazione introduttiva alla Tavola rotonda *Testimoni di filialità mariana*, nel Seminario internazionale *Filialità. Categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

The Historiography of Religious Congregations in Europe: Orientations and Proposals; Phases of the Historiography of the FMA Institute, Cebu (Filippine) 5, 6 novembre 2013: Relazioni; Saluto introduttivo e *ratio* del Seminario (4 novembre); Conclusioni (8 novembre) al Seminario Internazionale per l'Est Asia e Oceania *The State Of Salesian Historiography And Of The Conservation And Development Of The Salesian Historical Patrimony In The Eao Region*, organizzato dall'Associazione Cultori di Storia Salesiana.

Partecipazione al Convegno di studio *Memoria Fidei. Archivi ecclesiastici e nuova evangelizzazione*, organizzato dalla Congregazione per la Dottrina della fede, Roma 23-25 ottobre 2013.

Partecipazione al IX Forum *Pontificati interrotti nella storia della Chiesa: deposizioni, abdicazioni, "deportazioni", rinunce*, organizzato dall'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa, Roma 27 novembre 2013.

MANELLO Maria Piera

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma – Salesianum 22–28 settembre 2013.

Partecipazione all'Incontro di studio *I sensi e le emozioni incontrano Dio. Proposta liturgico-catechetica* (a cura di A. Meneghetti), organizzato dall'Associazione Italiana dei Catecheti Sezione Romana, Istituto Salesiano "Sacro Cuore" - Roma 20 novembre 2013.

MASSIMI Elena

La redazione di "Sacrosanctum Concilium" e il dibattito sulla liturgia, Monastero di Camaldoli 14-19 luglio 2013: relazione tenuta alla XLVIII Settimana Liturgico – Pastorale.

Partecipazione alla XLI Settimana di Studio *La mistagogia. Attualità di una antica risorsa*, promossa dall'Associazione Professori e cultori di Liturgia, Alghero 26-30 agosto 2013.

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma – Salesianum 22-28 settembre 2013.

MAZZARELLO Maria Luisa

Laboratorio relativo all'area: i contenuti della catechesi nell'arte. Approccio pedagogico e didattico, Roma 1-2 luglio 2013: Lezioni teorico-pratiche al Master Universitario di 1° livello per coordinatori dell'animazione catechistica diocesana, organizzato dall'Istituto di Catechetica della Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana.

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola delle competenze: progettazione educativa e nuovi libri di testo, Roma 21 settembre 2013: Relazione introduttiva al Corso di formazione permanente per insegnanti di religione, organizzato dall'Ufficio scuola della Diocesi di Porto - S. Rufina in collaborazione con la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Partecipazione al Convegno nazionale *La catechesi tra desiderio e dono. Una prospettiva antropologica*, organizzato dall'Associazione Italiana Catecheti, Palermo 15-17 settembre 2013.

Partecipazione al Congresso Internazionale di catechesi *Il catechista testimone della fede*, promosso dal Pontificio Consiglio per la nuova evangelizzazione nell'anno della fede, Città del Vaticano 26-28 settembre 2013.

MENEGHETTI Antonella

La tematica liturgica nei piani pastorali decennali della Conferenza Episcopale Italiana: Relazione alla Giornata di studio per i Direttori degli Uffici liturgici diocesani in occasione del 50° anniversario della "Sacrosanctum Concilium", Roma 14 novembre 2013.

Liturgia ed educazione in dialogo con la catechetica. Dove va la ricerca?, Roma - Istituto Salesiano "Sacro Cuore" 20 novembre 2013: Relazione all'Incontro di studio organizzato dall'Associazione Italiana dei Catecheti – Sezione Romana.

Partecipazione alla XLI Settimana di Studio *La mistagogia. Attualità di una antica risorsa*, promossa dall'Associazione Professori e cultori di Liturgia, Alghero 26-30 agosto 2013.

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma – Salesianum 22–28 settembre 2013.

Partecipazione al XIX Simposio Internazionale Mariologico *Liturgia e pietà mariana*, organizzato dalla Pontificia Facoltà Teologica "Marianum", Roma 1-4 ottobre 2013.

OHOLEGUY María Inés

Partecipazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, Roma – Salesianum 22–28 settembre 2013.

Partecipazione all'Incontro di studio *I sensi e le emozioni incontrano Dio. Proposta liturgico-catechetica* (a cura di A. Meneghetti), organizzato dall'Associazione Italiana dei Catecheti – Sezione Romana, Istituto Salesiano "Sacro Cuore" Roma 20 novembre 2013.

OTTONE Enrica

Promuovere competenze interculturali. Modulo di Pedagogia interculturale (12 ore di lezione) al Corso di formazione intercongregazionale per novizi e novizie a Marino (RM), ottobre-novembre 2013.

Partecipazione al Seminario di studio *La Legge 4/2013 e le professioni di Educatore e Pedagogista nel quadro delle normative europee, nazionali e regionali. Proposta per un'azione parlamentare*, Roma – Camera dei deputati 2 dicembre 2013.

RUFFINATTO Piera

Riflessione in margine alla Strenna del Rettor Maggiore della Società Salesiana don Pascual Chavez per il 2014 "Attingiamo all'esperienza spirituale di don Bosco e Maria D. Mazzarello per camminare nella santità secondo la nostra specifica vocazione", Torino 7 settembre 2013: Conferenza alle comunità educanti dell'Ispettorato Piemontese Maria Ausiliatrice.

L'esperienza della filialità e i risvolti educativi nel Sistema preventivo di san Giovanni Bosco, Roma - Pisana 26 settembre 2013: Relazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Presentazione degli Atti del Quinto Congresso Internazionale di "Mediterraneo senza handicap" *I paradossi della disabilità. Autonomia Capacità Dipendenza* (Madrid 19-21 aprile 2012) durante la Giornata di studio *Da Madrid a Torino*, Centro Incontri della Regione Piemonte - Torino 22 novembre 2013.

Essere oggi, con i giovani, casa che evangelizza. Pedagogia di ambiente, pedagogia della "casa", con e per i giovani: Relazione ai Capitoli Ispettoriali dell'Ispettorata Meridionale Madonna del Buon Consiglio (Napoli 31 ottobre 2013) e dell'Ispettorata lombarda Sacra Famiglia (Milano 1° novembre 2013).

Rilettura della spiritualità salesiana al femminile: l'evangelizzazione/educazione alla fede nella prima comunità di Mornese e nella vita di Maria D. Mazzarello, Roma 14 novembre 2013: Giornata di animazione per le Consigliere di Pastorale Giovanile della Conferenza Interispettorale Italiana delle FMA.

SÉIDE Martha

El amor interpersonal en el espacio eclesial. Epifanía de comunión y vía evangelizadora, Belo Horizonte (Brasile) 20 luglio 2013: Relazione tenuta al Congresso mondiale delle Università Cattoliche organizzato dalla Pontificia Università cattolica di Minas Gerais Belo Horizonte Brasile.

*Per una rigenerazione filiale. La via mariana dell'educazione, Roma – Salesianum 26 settembre 2013: Relazione tenuta al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.*

*Partecipazione al Simposio Internazionale *I Vangeli: storia e cristologia. La ricerca di Joseph Ratzinger*, promosso dalla Fondazione Joseph Ratzinger, Roma 24-26 ottobre 2013.*

*Partecipazione al Forum delle Università Cattoliche e Pontificie *Comunicare la fede a Roma*, promosso dal Vicariato di Roma - Ufficio Pastorale universitaria, Roma 16 novembre 2013.*

SIBOLDI Rosangela

L'identità carismatica delle Suore Missionarie dell'Incarnazione, Frascati (RM) 6 settembre 2013: Relazione ai membri del IV Capitolo generale delle Suore Missionarie dell'Incarnazione.

*Educarci ed educare alla filialità. Linee operative, Roma – Salesianum 27 settembre 2013: Coordinamento dei laboratori del seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.*

*Progettazione e gestione del Percorso diocesano di formazione di secondo livello per Operatori di Pastorale battesimale (10 incontri di 3 ore, da settembre 2013 a giugno 2014), nella Diocesi di Porto – Santa Rufina (La Storta - Roma).
Progettazione e gestione del Percorso diocesano di formazione di primo livello per Operatori di Pastorale battesimale (13 incontri di 3 ore, da novembre 2013 a settembre 2014), nella Diocesi di Porto – Santa Rufina (La Storta - Roma).*

Partecipazione al Convegno nazionale *La catechesi tra desiderio e dono. Una prospettiva antropologica*, organizzato dall'Associazione Italiana Catecheti, Palermo 15-17 settembre 2013.

SMERILLI Alessandra

Partecipazione alla XXXXVII Settimana Sociale dei Cattolici *La famiglia, speranza e futuro per la società italiana*, in qualità di Segretario del Comitato scientifico e organizzatore, organismo collegato alla Conferenza Episcopale Italiana, Torino 12-15 settembre 2013.

Cooperare è...partecipare. La sfida continua di costruire una base sociale consapevole e attiva, Foligno 25 ottobre 2013:

Relazione all'Assemblea vitivinicola nazionale di "Fedagri-Confcooperative".

Famiglia, speranza e futuro per la società: Relazione tenuta al ciclo di conferenze "Persona, famiglia, società, istituzioni", organizzato dal Centro Internazionale Studi Sturziani, Udine 25 ottobre 2013.

Stimolare le energie morali sopite, Padova 25 ottobre 2013:

Relazione alla tavola rotonda in occasione del convegno "Credito cooperativo: 130 anni controcorrente", organizzato da "BCC credito cooperativo e Credito cooperativo veneto".

La cooperazione come risposta alla crisi, Viterbo 6 novembre 2013: Relazione al convegno "L'«altra» economia o un'economia «altra»? Ripensare il modo di fare impresa di fronte alla crisi", organizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università della Tuscia.

Fiducia, cooperazione e reciprocità, Roma - sala della Promoteca del Campidoglio 15 novembre 2013: Relazione al Convegno "Psicoanalisi, gruppi, economia: ripartiamo dal sociale", organizzato dall'Associazione di psicologia della relazione educativa, International journal of Pshycoanalysis and Education.

I principi dell'economia", Osimo 9 dicembre 2013: Lezione al Master "Fare impresa e valori cristiani", organizzato dall'Università di Ancona.

Teoria dei giochi, Montelupo Fiorentino 10-11 dicembre 2013: Lezione tenuta ai dirigenti nazionali di Scuola Coop - Coop Italia.

La cooperazione: da risposta alla crisi a via di sviluppo, Reggio Emilia 18 dicembre 2013: Relazione all'incontro annuale dei dirigenti di Concooperative.

SPÓLNİK Maria

Verso l'educazione alla filialità oggi. Scommettere sulla verità, sull'amore e sull'educazione, Roma 26 settembre 2013: Relazione al Seminario internazionale *Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA*, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Partecipazione al LII Convegno *Educare nell'era digitale*,

promosso dal Centro Studi Pedagogici fra Docenti Universitari Cristiani "Scholé" e dall'Editrice La Scuola, Brescia 5-6 settembre 2013.

STEVANI Milena

L'aspetto relazionale dei voti nell'esperienza di vita consacrata, Castel Gandolfo 9-14 agosto 2013: Relazioni alle Juniores Figlie di Maria Ausiliatrice partecipanti al Secondo Noviziato.

Aspetti evolutivi e psicodinamici della relazione filiale, Roma 25 settembre 2013: Relazione al Seminario internazionale Filialità, categoria che interpella l'identità mariana delle FMA, organizzato dall'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium.

Fortezza e fragilità come condizione normale per la crescita della persona, Collevenza 21 novembre 2013: Relazione al Convegno della Conferenza Italiana Superiori Maggiori.

Publicazioni

CHINELLO Maria Antonia

Cittadini nella Mediapolis. Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)2, 182-185.

Come si apprende nel tempo della Rete. Esplorare, condividere, esprimersi, partecipare, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)1, 71-88.

FARINA Marcella

Io credo / noi crediamo. Il filo rosso del catechismo, Fede, speranza e carità. Per una «circolarità» dell'atto di fede, in Cacciato Cettina – Siboldi Rosangela, Io credo Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede, Citta del Vaticano, LEV 2013, rispettivamente pp.197-221, 223-285.

Le donne consacrate e il Concilio Ecumenico Vaticano II, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)2, p. 240-250. "Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio" (Lc 6,20). Il paradosso evangelico nella umanizzazione del mondo, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51 (2013) 351-367.

Ko Maria Ha Fong

Salire sul Monte delle Beatitudini. Una lettura esegetico-spirituale del Discorso della Montagna (Mt 5-7),
Hong Kong, Associazione Biblica Cattolica 2013 (in cinese).

Guardate alla roccia da cui siete stati tagliati,
in *Consacrazione e Servizio* 62(2013)3, 11-16.

Dalla Bibbia al Credo. La trasmissione confessante della fede nella Chiesa primitiva, in *Spirit. A Review for Theology and Spirituality* 96(2013)2, 1-10 (in cinese).

Da "Ecco concepirai un figlio" a "Ecco tuo figlio",
in *Rivista di Maria Ausiliatrice* 34(2013)6, 8-9.

Dal Fiat al Facite, in *Rivista di Maria Ausiliatrice* 34(2013)5, 8-9.

"Avvolgerlo in fasce" e "cercarlo con ansia",
in *Rivista di Maria Ausiliatrice* 34(2013)4, 8-9.

Dal Fiat al Magnificat,
in *Rivista di Maria Ausiliatrice* 34(2013)3, 8-9.

Dal "vedere un segno" ad "essere segno",
in *Rivista di Maria Ausiliatrice* 34(2013)2, 10-11.

Maria la porta fidei,
in *Rivista di Maria Ausiliatrice* 34(2013)1, 8-9.

The Encounter of Jesus with three Different Persons in Different Contexts (Jn 3-4). Biblical Reflection, in *Salesian Mission in Frontier Situations and Initial Proclamation in Europe Today* (Prague, Czech Republic, november 4-10, 2010),
Roma, Direzione Generale Opere Don Bosco 2013, 47-57.

Horizons for Initial Proclamation for the Salesian Family in Europe Today: Conditions, strategy, Methodology and Content: Biblical Reflection, in *Salesian Mission in Frontier Situations and Initial Proclamation in Europe Today* (Prague, Czech Republic, november 4-10, 2010),
Roma, Direzione Generale Opere Don Bosco 2013, 84-92.

The Study Days in the Light of the Word of God, MARAVILLA Alfred (ed.), *Acts of the Study Days on the Salesian Mission and the Initial Proclamation of Christ in the Three-fold Context of South Asia* (Kolkata, India, august 7-11, 2011),
Roma, Direzione Generale Opere Don Bosco 2013, 107-150.

The Study Days in the Light of the Word of God,
in MARAVILLA Alfred (ed.), *Acts of the Study Days on the Salesian Mission and the Initial Proclamation of Christ in East Asia* (Sampran, Thailand, august 14-18, 2011),
Roma, Direzione Generale Opere Don Bosco 2013, 147-193.

The Study Days in the Light of the Word of God,
in MARAVILLA Alfred (ed.), *Study Days on The Salesian Mission and the Initial Proclamation of Christ in Oceania in the Context of traditional Religions and Cultures, and Cultures*

in the Process of Secularisation (august 21-25,2011, Port Moresby, Papua New Guinea), Roma, Direzione Generale Opere Don Bosco 2013, 117-160.

LANFRANCHI Rachele

La scuola cattolica in Italia e la FIDAE. Dal Concilio ad oggi, in CENTRO STUDI PER LA SCUOLA CATTOLICA, *Una pluralità di gestori. Scuola Cattolica in Italia. Quindicesimo Rapporto 2013*, Brescia, La Scuola 2013, 37-59.

LOPARCO Grazia

Bibliografia delle Figlie di Maria Ausiliatrice, in MOTTO Francesco – LOPARCO Grazia (a cura di), *Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia. Un comune percorso educativo*, Roma, LAS 2013, 165-175.

Fonti per la storia di un istituto educativo: le Figlie di Maria Ausiliatrice, in *Bollettino dell'Archivio per la Storia del Movimento Sociale Cattolico in Italia* 46(2011)3, 362-377.

Incidenza della vita religiosa femminile nella Chiesa degli ultimi due secoli, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 51(2013)2, 251-266.

Gli oratori delle Figlie di Maria Ausiliatrice fino al secondo dopoguerra tra documenti e realtà; La genialità apostolica alla prova negli oratori delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia fino al 1922; Oratorio... in pratica. Scheda di lavoro n. 1: Percorso storico sull'oratorio-centro giovanile. Come una caccia al tesoro, in AMBITO PER LA PASTORALE GIOVANILE- ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE (a cura di), *Oratorio Cantiere aperto*, Roma, LAS 2013, 19-81; 165-170.

Prefazione, in CII - CIOFS, *Valorizzazione e Formazione delle Risorse Umane. Figure chiave religiose e laiche per la missione educativa delle FMA. Linee Guida*, Roma, [s.e.] 2013, 7-9.

Radicate nel proprio tempo, in *Consacrazione e servizio* 62(2013)5, 41-44.

Vita religiosa tra memoria e profezia. II. Nel cammino di due secoli, in *Consacrazione e servizio* 62(2013)4, 81-89.

MANELLO Maria Piera

MANELLO M. P. et ALII, *Indicazioni bibliografiche sul tema "Donna" - XXV (2012)*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 51(2013)3, 416-495.

L'attualità della lettera "Mulieris Dignitatem" nel 25° di pubblicazione, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 51(2013)3, 402-413.

MASSIMI Elena

Cipriano Vagaggini, teologo di "Sacrosanctum Concilium", in ASSOCIAZIONE PROFESSORI E CULTORI DI LITURGIA (a cura di), *Il Concilio Vaticano II e la liturgia: memoria e futuro*, Roma, Edizioni Centro Liturgico Vincenziano 2013, 127-182.

MAZZARELLO Maria Luisa	<p><i>La via dell'arte nella catechesi vocazionale, in Rogate ergo 76(2013)8/9, 33-38.</i></p> <p><i>Abramo, lo sono il tuo Dio – Rubrica "Arte e Catechesi", in Dossier Catechista 32(2013)1, 36.</i></p> <p><i>Abramo, ora so che temi Dio – Rubrica "Arte e Catechesi", in Dossier Catechista 32(2013)2, 36.</i></p> <p><i>Signore Dio, grande è il tuo nome su tutta la terra – Rubrica "Arte e Catechesi", in Dossier Catechista 32(2013)3, 36.</i></p>
MENEGHETTI Antonella	<p><i>Il solo unico spreco necessario, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2012)3, 380-386.</i></p>
OHOLEGUY María Inés	<p>OHOLEGUY M. I. et ALII, <i>Indicazioni bibliografiche sul tema "Donna" - XXV (2012), in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)3, 416-495.</i></p>
OTTONE Enrica	<p><i>Percorsi e strumenti per l'autoformazione, la formazione e l'intervento, in PELLERÉY Michele - GRZADZIEL Dariusz - MARGOTTINI Massimo - EPIFANI Filippo - OTTONE Enrica (a cura di), <i>Imparare a dirigere se stessi. Progettazione e realizzazione di una guida e di uno strumento informativo per favorire l'autovalutazione e lo sviluppo delle proprie competenze strategiche nello studio e nel lavoro</i>, Roma, CNOS-FAP–Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2013, 225-318.</i></p> <p><i>Educare onesti cittadini e cittadine oggi, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)3, 388-400.</i></p>
SÉIDE Martha	<p><i>Il buon cristiano oggi, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)2, 229-239.</i></p> <p><i>Spiritualità educativa. Implicanze per un educatore salesiano, in Note di Pastorale Giovanile 47(2013)6, 42-51.</i></p>
SIBOLDI Rosangela	<p><i>Mediazione catechetica e complessità dell'atto di fede, in CACCIATO Cettina - SIBOLDI Rosangela (a cura di), <i>Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede. Atti del Seminario di Studio interdisciplinare (Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma 22 dicembre 2012)</i>, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2013, 145-193.</i></p>
SMERILLI Alessandra	<p><i>Introduzione al Dossier, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)3, 342-343.</i></p> <p><i>Oltre lo spreco: la temperanza, in Rivista di Scienze dell'Educazione 51(2013)3, 344-350.</i></p> <p>CANOVA Luciano – SMERILLI A., <i>Razionalità e cooperazione: un nuovo approccio, in Energia 34(2013)2, 30-36.</i></p>

Evolution and rationality: decisions, cooperation and strategic behaviour: a Review,
in *International Review of Economics* 7(2013)2, 60, 241-243.

Per una finanza solidale, in CROSTI Massimo – MANTOVANI Mauro (a cura di), *Per una finanza solidale e responsabile,* Roma, LAS 2013, 261-265.

SPÓLNIK Maria

SPÓLNIK M. et ALII, *Indicazioni bibliografiche sul tema "Donna" - XXV (2012),*
in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 51(2013)3, 416-495.

STEVANI Milena

Processi psicologici della fede religiosa, in CACCIATO Cettina - SIBOLDI Rosangela (a cura di), *Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede. Atti del Seminario di Studio interdisciplinare (Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma 22 dicembre 2012),* Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2013, 81-123.

Libri



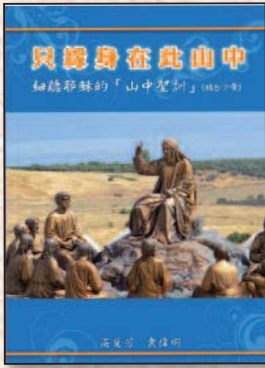
CIEŻKOWSKA Sylwia (a cura di),
Lettere di suor Maria Troncatti, fma Missionaria in Ecuador,
Roma, Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice 2013.

Il libro è composto da tre parti:

Lettere scritte da suor Maria Troncatti (I),
Lettere ricevute da suor Maria Troncatti (II)
e Documentazione integrativa (III);

è arricchito dall'insero fotografico, da genealogie ed indici.

Costituisce il primo tentativo di consegnare al vasto pubblico l'eredità letteraria della nuova Beata dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Suor Maria Troncatti, missionaria italiana, che spese 46 anni di vita nell'*Oriente Ecuatoriano* tra i coloni e gli indigeni del popolo *Shuar*. «Le lettere indirizzate da suor Maria ai familiari, alle superiori e consorelle, ad alcuni Salesiani, a conoscenti ed amici ci svelano, in modo semplice ma incisivo, qualche tratto della sua coraggiosa esperienza missionaria e ci aiutano a scoprire la linfa a cui attinge la sua gioia e la sua fecondità apostolica» (dalla Presentazione).



Ko Maria Ha Fong

Vi sono delle parole il cui valore e la cui bellezza si impongono immediatamente e universalmente. Il Discorso pronunciato da Gesù sulla Montagna (Mt 5-7) sta in testa tra queste. È considerato “la *Magna Charta* del cristianesimo” e la “sintesi del Vangelo”. Il libro cerca di schiudere questo tesoro ad un pubblico cinese con un duplice approccio: un’analisi esegetica del discorso e una riflessione spirituale-sapienziale delle parole di Gesù mettendole anche in confronto con le tradizioni culturali cinesi.



MOTTO Francesco – LOPARCO Grazia (a cura di),
Salesiani e Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia.
Un comune percorso educativo,
Roma, LAS 2013.

Publicati i due volumi sui Salesiani e sulle Figlie di Maria Ausiliatrice in occasione dei 150 anni dell’unità d’Italia, è parso conveniente andare oltre l’accostamento materiale dei due studi quantitativi, per rendere disponibili alcuni dati direttamente confrontabili in vista di un percorso di ricostruzione “a due voci”, maschile e femminile. La comparazione di consistenti dati archivistici inediti, rilevati sul piano sincronico e diacronico, ha portato infatti alla luce sia le profonde convergenze, sia alcune connotazioni peculiari dell’impegno educativo dei Salesiani tra i ragazzi e delle Figlie di Maria Ausiliatrice tra le ragazze. Si tratta di storie autonome, intrinsecamente correlate nello spirito del compito educativo e perciò entrambe meglio comprensibili anche alla luce dell’*altera pars*. Un secondo contributo è riferito ad una triplice prospettiva di lettura dei 150 anni di azione salesiana in Italia: quella dello storico Andrea Riccardi, del sociologo Giuseppe De Rita, del pedagogista Giorgio Chiosso. Il terzo contributo offre una rassegna bibliografica ragionata di pubblicazioni utili, e forse anche indispensabili, per lo studioso del fenomeno salesiano in Italia, tanto maschile quanto femminile.



MASSIMI Elena,
Teologia classica e modernità in Cipriano Vagaggini.
Percorso tra scritti editi e inediti,
Roma, Edizioni Centro Liturgico Vincenziano 2013.

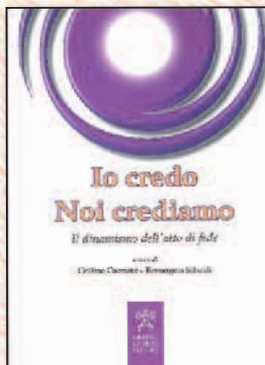
Il volume offre una rilettura del contributo di don Cipriano Vagaggini, una delle figure più significative nel panorama teologico e liturgico italiano del secolo scorso, alla luce del dibattito attuale “de re liturgica”.

Fa parte del “ressourcement” necessario a questa fase del Movimento Liturgico di restituire ai “padri della Riforma” le loro parole più vere, le loro intuizioni più profonde, le loro profezie più inascoltate, come servizio tanto alla loro memoria quanto alla nostra speranza, [...] costituisce un contributo decisivo per ricostruire non solo un passaggio essenziale della nostra storia, ma anche una prospettiva preziosa sul nostro avvenire.



OTTONE Enrica et ALII (a cura di),
Imparare a dirigere se stessi. Progettazione e realizzazione di una guida e di uno strumento informatico per favorire l'autovalutazione e lo sviluppo delle proprie competenze strategiche nello studio e nel lavoro,
Roma, CNOS-FAP–Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2013.

La ricerca *Progettazione e realizzazione di una guida e di uno strumento informatico per favorire l'autovalutazione e lo sviluppo delle proprie competenze strategiche nello studio e nel lavoro* è stata sviluppata nel corso degli anni 2010 e 2011 e si pone in continuità con due precedenti ricerche pubblicate dal Centro Nazionale Opere Salesiane –Formazione Aggiornamento Professionale. Nel volume sono presentati il quadro teorico, il sistema di autovalutazione delle competenze strategiche basato su due questionari messi a disposizione di docenti e studenti sul sito www.competenzestrategiche.it e una guida all'impostazione di percorsi di autoformazione, formazione e intervento.



CACCIATO Cettina - SIBOLDI Rosangela (a cura di),
Io credo. Noi crediamo. Il dinamismo dell'atto di fede.
Atti del Seminario di Studio interdisciplinare (Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma 22 dicembre 2012),
Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2013.

Nel volume è confluita la riflessione interdisciplinare sull'atto di fede considerato nella sua complessità e nella consapevolezza della necessità di esplicitare le coordinate teoantropologiche che nel loro intersecarsi promuovono il dinamismo del credere. La fede si configura come un “dialogo” tra il Creatore e la sua creatura: dal Suo amore voluta, chiamata, cercata,

alimentata, sostenuta e redenta, continuamente perdonata e iscritta da sempre e per sempre con la sua libertà in un cammino di pienezza. Si tratta di un dialogo intimo, ma non solitario: tutto il creato, tutti i legami e le relazioni autentiche con gli uomini partecipano e in qualche modo attestano questo dialogo. Proprio in forza di questa forma dialogica della fede, il popolo cristiano ha sempre innestato la confessione di fede del singolo credente nella professione e nella predicazione ecclesiale, *io credo / noi crediamo*.



**STUDI E RICERCHE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA QUESTIONE FEMMINILE**

RASSEGNE BIBLIOGRAFICHE SUL TEMA DONNA

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PUBBLICA I CONTENUTI SCIENTIFICI
MATURATI NELLO STUDIO E NELLA RICERCA DAI PROFESSORI
DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM.

LA RIVISTA SI RIVOLGE A STUDIOSI E STUDENTI DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE,
EDUCATORI, FORMATORI, OPERATORI SCOLASTICI, AGENTI DI PASTORALE GIOVANILE.

TRE NUMERI L'ANNO

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO I PROBLEMI EDUCATIVI
DELLA GIOVENTÙ, SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



OFFERTA FORMATIVA

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Catechetica e Pastorale giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI QUALIFICA O MASTER

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA
TEL. 06.6157201
FAX 06.61564640
E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>

